IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 8. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50, Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 54 millimetri, alte m.m. 3½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) sino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 3. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Novilunio — Leva il sole ore 6.54, tramonta ore 4.32 **Trieste, Mercoledì 8 Novembre 1899.** Oggi: S. Severo — Domani: S. Teodoro. **N. 6513**

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

# La guerra anglo-boera.

### NEL NATAL.

**Notizie da Ladysmith.**

LONDRA 7 (N). Il ministro della guerra pubblica un dispaccio del generale Buller, diretto al segretario di Stato per la guerra, dalla Città del Capo, in data odierna, al meriggio. In questo dispaccio il generale Buller comunica un telegramma del comandante di Estcourt, arrivato il 6 corr. alla Città del Capo per mezzo del governatore del Natal e racconta: I combattimenti intorno a Ladysmith sono cessati, da venerdì. In quel giorno il generale White inviò, in seguito a desiderio del borgomastro della città, una nota al generale dei boeri, Joubert, chiedendogli il permesso di far uscire dalla città i non combattenti, gli ammalati ed i feriti, affinchè questi potessero ritirarsi più al sud. Joubert dichiarò di permettere a coloro che volevano abbandonare la città di recarsi in un accampamento speciale a 4 leghe da Ladysmith. Dapprincipio la popolazione si rifiutò di recarsi colà, ma ieri parecchie persone si rifugiarono in quel campo, dove furono trasportati anche gli ammalati ed i feriti. Durante il bombardamento di venerdì un proiettile dell'artiglieria boera andò a colpire un ospitale ed un altro un albergo. Fino ad ora fu ucciso in città soltanto un cafro.

Giovedì e venerdì avvenne un vivacissimo combattimento verso Dewdorp. I nostri respinsero il nemico per un buon tratto di distanza e smontarono la sua artiglieria. Anche presso a Bulwana s'impegnò un combattimento. Le perdite da parte inglese sommarono ad 8 morti ed a circa 20 feriti; fra i morti si trovano due ufficiali. Le posizioni inglesi a Ladysmith sono ritenute molto forti e furono fortificate ancor più durante la notte. Gli assediati sono provvisti di viveri.

***L'abbandono di Colenso.***

**Particolari.**

LONDRA 7 (B). Il *Daily News* ha da Estcourt 8: Prima che fosse stato deciso lo sgombero di Colenso, il nemico fece il tentativo di tagliare il cordone degli avamposti della fanteria. Ma gli avamposti ebbero in tempo efficace aiuto. Il fuoco dei cannoni inglesi ebbero effetto; molti boeri caddero. Il ritiro delle forze inglesi da Colenso fu deciso principalmente per il motivo che la posizione colà era divenuta insostenibile, avendo il nemico disposto tutt'intorno una lunga fila di pezzi d'artiglieria.

**Una grande vittoria inglese?**

LONDRA 7 (N). Oltre alle notizie ufficiali inglesi abbastanza oggettive circa i combattimenti di giovedì e venerdì presso Ladysmith, vi sono numerose corrispondenze private le quali narrano altri particolari, confermando che gli inglesi hanno riportato a Bestershill una grande vittoria. I boeri avrebbero perduto 800 uomini fra morti e feriti e 2000 sarebbero stati fatti prigionieri dagli inglesi.

LONDRA 7 (B). La *Reuter* ha da Estcourt in data del 4 corr.: Un messo degno di fede, giunto qui testè da Ladysmith, dopo essere riuscito nella notte a passare la linea dei boeri, riferisce che giovedì intorno a Ladysmith si sostenne un forte combattimento. Gli inglesi respinsero i boeri fino al loro accampamento, infliggendo loro gravi perdite. 30 boeri a cavallo furono fatti prigionieri. Complessivamente le perdite dei boeri fra morti, feriti e prigionieri sarebbero di circa 800 uomini.

**Linee telegrafiche distrutte.**

LONDRA 7 (B). La *Reuter* ha da Pietermaritzburg 3, che nel territorio al nord di Estcourt le comunicazioni telegrafiche sono completamente interrotte.

**L'assedio di Kimberley.**

LONDRA 7 (N). Da Kimberley si ha in data del 1. corrente che i boeri che assediano la città furono rinforzati con 1500 uomini giunti colà da Mafeking. I boeri sono occupati principalmente a distruggere gli edifici situati fuori della città. Oggi fecero saltare in aria il magazzino di dinamite di Debir situato a 7 leghe dalla città. 35 *stones* di dinamite (1 *stone* è l'ottava parte di un quintale inglese) esplosero con una detonazione spaventevole.

**Come il generale Buller intenderebbe finirla con la guerra.**

LONDRA 7 (N). Nei circoli militari si assicura che il comandante in capo delle truppe inglesi, generale Buller, desterà la sorpresa generale con una mossa tattica geniale. Si crede che Buller, rinunciando all'ulteriore difesa del Natal, tenterà di penetrare dall'ovest nello Stato d'Orange e di occupare Bloemfontein, costringendo così i boeri a terminare la guerra.

**Brutalità boere contro i nativi. Una minaccia.**

COLONIA 7 (N). La *Kölnische Zeitung* annuncia che a Johannesburg gli operai negri saccheggiano e devastano i negozi. Per questo motivo i bianchi avrebbero ucciso molti negri. I cafri vengono condotti a frotte oltre il confine sotto scorta di boeri a cavallo, i quali tolgono con la violenza ai nativi il loro avere. Si teme che questi atti di prepotenza possano avere gravissime conseguenze per tutti i bianchi dell'Africa meridionale.

Il corrispondente della *Kölnische Zeitung* afferma che i boeri si tengono sicurissimi della loro vittoria e che attendono fiduciosi l'ulteriore svolgimento della campagna. Essi affermano che se venissero battuti, la città di Johannesburg cesserebbe d'esistere.

Si crede che in queste parole sia contenuta la minaccia di distruggere completamente Johannesburg nel caso che la guerra terminasse con la loro sconfitta.

**NEI CAMPI BOERI.**

**Descrizione d'un giornalista inglese.**

LONDRA 7 (N). Il corrispondente del *Times*, che prima dello scoppio della guerra sud-africana passò qualche tempo nell'accampamento boero presso Laingsneck, comunica i seguenti particolari intorno ai boeri ed alla vita nei loro accampamenti.

I boeri si suddividono in due categorie. Alla prima appartengono i boeri propriamente detti, cioè gli agricoltori, che sono tutti gente robusta e fresca. Alla seconda appartengono i boeri abitanti nelle città e specialmente nelle due capitali e questi sono impiegati, avvocati, medici, che, dotati di maggior coltura, non condividono i pregiudizi sciovinistici dei campagnoli contro gli inglesi della cui lingua anzi si servono comunemente nei loro affari e nelle loro relazioni. Il servizio d'approvvigionamento e vettovagliamento dei boeri è molto primitivo. Ogni boero deve pensare da sè ai propri bisogni; ognuno ha la propria tenda, ciascuno deve procurarsi i viveri per sè. La disciplina rigorosa come negli eserciti europei non esiste presso i boeri.

Un giorno il comandante dell'accampamento, volendo che questo fosse trasportato altrove, emanò un ordine, tenuto però in termini molto alla buona ed indicante soltanto la direzione nella quale i boeri dovevano recarsi per piantare il nuovo accampamento. Ogni boero dovette pensare ad effettuare il trasporto delle proprie cose da sè. Ciononostante tutto fu eseguito con grandissima rapidità e senza confusione.

Alcuni boeri tengono all'accampamento anche servi negri, per i quali devono naturalmente provvedere tutto il necessario.

**La sorveglianza inglese in mare.**

LAS PALMAS 7 (B). Incrociatori inglesi esercitano una rigorosissima sorveglianza sui navigli sospetti.

LONDRA 7 (N). Il *Globe* pubblica una lettera da Gibilterra in data del 2 corrente, nella quale si racconta il seguente particolare: Durante il viaggio della squadra della Manica, arrivata qui il 1. corrente, fu osservato un gruppo di navi sospette che alla distanza di 4 leghe facevano rotta verso il Capo Roca. A bordo delle navi inglesi si organizzò di notte un rigoroso servizio di sorveglianza. Inoltre su alcune delle navi erano stati disposti in coperta dei cannoni pronti ad entrare in azione. Gli artiglieri dormirono a fianco dei cannoni.

**Le potenze europee e la questione sud-africana.**

BERLINO 7 (B). La *Morning Post* aveva ieri da Pietroburgo, da ottima fonte, una notizia in cui si affermava che la Russia, la Francia e la Spagna avevano trattato la questione della mediazione fra la Grambretagna ed il Transvaal e si erano accordate per l'invio d'una nota collettiva proponente l'arbitrato. Nella notizia si soggiungeva peraltro che condizione prima per l'intervento collettivo da parte delle suddette potenze, sarebbe stata la cooperazione della Germania, la quale però ha declinato ogni ingerenza.

Di fronte a questa notizia, l'agenzia *Wolff* dichiara che qui a Berlino nulla consta relativamente ad un piano d'azione comune della Russia, della Francia e della Spagna nella questione del Transvaal. La agenzia aggiunge di poter affermare nel modo più positivo che al Governo germanico non furono comunicati da nessuna parte piani di sorta circa un eventuale intervento nella questione sud-africana.

Conseguentemente il Governo germanico non fu neppur mai nel caso di respingere proposte del genere di quelle accennate nel telegramma della *Morning Post*.

---

**Il convegno di Potsdam.** BERLINO 7 (N). I preparativi per l'incontro di domani fra l'imperatore Guglielmo II e lo czar Nicolò II sono semplicissimi. Il ricevimento, conformemente al desiderio dello czar, avverrà senza alcuna pompa. L'imperatore Guglielmo II ed i principi che attualmente sono a Berlino attenderanno lo czar alla stazione ferroviaria di Wildpark, dove una compagnia del reggimento „Imperatore Alessandro" renderà gli onori militari.

Siccome la stazione d'arrivo confina immediatamente coi giardini imperiali di Potsdam, il pubblico non vedrà affatto gli imperiali di Russia. Lo czar non abbandonerà probabilmente il castello imperiale. Siccome però tutte le disposizioni prese in relazione alla visita dello czar vengono tenute assolutamente segrete, non si può sapere nulla di positivo. Potrebbe darsi anche che lo czar assista domani al solenne giuramento delle reclute.

La coppia imperiale russa partirà domani sera alle 9 per Skierniewicze.

BERLINO 7 (N). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, parlando della visita dello czar Nicolò II, il quale è atteso per domani a Potsdam, scrive che la stessa è una nuova prova delle relazioni amichevoli che regnano fra le Case regnanti della Russia e della Germania e fra i due imperi. Il giornale dice che tutti i circoli salutano con gioia l'incontro dei due sovrani, sperando che la giornata di domani sia apportatrice di nuove guarentigie per la conservazione della pace internazionale.

**Cose parlamentari austriache.** VIENNA 7 (B). Il partito popolare cattolico, quello tedesco nazionale ed il club sloveno tennero sedute nel pomeriggio.

La commissione al bilancio elesse l'on. Zacek a presidente.

La commissione parlamentare per i soccorsi alle regioni colpite da calamità pubbliche approvò la proposta del Governo, relativa ai crediti da votarsi a favore delle province danneggiate dalle recenti piene.

VIENNA 7 (N). Il bilancio che verrà presentato alla Camera domani dal reggente il ministero delle finanze cav. Kniaziolucki, è il primo calcolato in corone. Esso chiude con un civanzo di 407.000 corone. Con l'abolizione del bollo sui giornali questo civanzo sparirà e l'eliminazione di questo cespite di rendita causerà nel bilancio un *deficit* di circa 2 milioni di fiorini. Nel bilancio s'è provvisto alla copertura delle spese causate dall'aumento della gendarmeria presso tutti i comandi provinciali e dall'aumento della polizia a Vienna ed a Praga. Per il censimento della popolazione è preventivato un importo di 80.000 fiorini. Il bilancio per le investizioni dopo detratta la copertura, segna la cifra di 31 milioni di fiorini.

VIENNA 7. (N). Corre voce che nella seduta di domani della Camera, la Destra proporrà una novella alla legge di stampa per sottrarre alla competenza delle assise i reati per lesion d'onore commessi mediante la stampa.

**Per le provenienze dall'Egitto.** ROMA 7 (N). Furono richiamate in vigore le misure sanitarie per le navi provenienti dall'Egitto.

**Riunione politica a Roma.** ROMA 7 (N). I tre gruppi dell'Estrema sinistra sono convocati a seduta plenaria per il 13 corr. nella sala rossa di Montecitorio.

ROMA 7 (N). La *Corrispondenza politica* assicura che ad un'amichevole riunione in casa Sonnino avrebbero preso parte vari deputati lombardi, toscani e liguri, appartenenti al suo gruppo. Nella riunione si sarebbe deciso di sostenere la candidatura di Colombo alla presidenza della Camera. Sonnino avrebbe dichiarato di dare tutto il suo appoggio al ministero se esso non si allontanerà dal programma seguito dal giugno scorso; però, placando accademicamente i suoi ospiti, Sonnino avrebbe disapprovato il Governo per l'affare delle urne, il quale, egli crede, finirà per andare in fumo.

**Un discorso di Baccelli.** ROMA 7 (N). In occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Società commerciale romana, si offrirà un banchetto al ministro Baccelli, il quale ne prenderà occasione per fare un discorso politico.

**Martini a Roma.** ROMA 7 (N). Stamane è qui giunto l'on. Martini.

**La questione di Samoa.** BERLINO 7 (N). Nei circoli diplomatici circola la voce che l'Inghilterra acconsentirà acchè le isole di Samoa restino di esclusiva proprietà della Germania. Nei prossimi giorni si vedrà se questa notizia è esatta. Si afferma inoltre che per questa soluzione della questione samoana la Germania non sarà tenuta a compensare l'Inghilterra con la cessione di altri territori coloniali. Avverandosi questa notizia, non si potrebbe negare che il segretario di Stato per gli esteri conte Bülow sarebbe riuscito a conseguire un successo ben maggiore di quello che si sperava dapprincipio.

BERLINO 7 (N). L'agenzia Wolf dichiara inesatta la notizia del *Local Anseiger* circa l'accordo stipulato fra la Germania e l'Inghilterra relativamente alla questione samoana.

**Fra sovrani e principi.** MONZA 7 (N). I duchi d'Aosta sono partiti per Torino.

**L'ostruzione in un congresso di azionisti.** VIENNA 7 (N). Il congresso generale straordinario della Società d'assicurazione *Janus*, che dovette venir sospeso ieri dopo la mezzanotte, fino alla qual'ora era durata la seduta causa l'ostruzionismo fatto dall'opposizione, è stato ripreso oggi alle 4 pomer. Mentre telegrafo (ore 11 di sera) la seduta continua. L'opposizione fa anche oggi ostruzione, ma senza provocare scenate clamorose. Si crede che la seduta continuerà tutta la notte.

**Le voci contradittorie sul progettato matrimonio dell'arciduchessa Stefania.** BRUSSELLES 7 (N). Da fonte attendibile si assicura ora che il progetto di matrimonio fra l'arciduchessa vedova Stefania col conte Lonyay fu abbandonato, in seguito all'intervento di re Leopoldo del Belgio, padre dell'arciduchessa, il quale si sarebbe rivolto perfino al papa, pregandolo di influire sull'arciduchessa, dissuadendola da quel matrimonio. Questa affermazione sarebbe confermata dal fatto che il nunzio apostolico di Vienna visitò 3 volte l'arciduchessa.

**Il matrimonio dell'arciduca Francesco Ferdinando.** VIENNA 7 (N). Da fonte attendibile si assicura che l'imperatore ha dato il suo consenso al matrimonio dell'arciduca Francesco Ferdinando con la contessa Sofia Cholek, a condizione però che l'arciduca attenda ancora un anno. Di questo termine stabilito dall'imperatore sarebbe già trascorso un mese.

**Parlamento ungherese.** BUDAPEST 7 (B). *Camera dei deputati.* Discutendosi la domanda dell'esercizio provvisorio, il presidente dei ministri de Szell dichiara che, prescindendo dalla questione delle quote, il compromesso sarebbe bello e pronto. Riguardo alle quote Szell dice di non aver stipulato alcun accordo col Governo austriaco *(applausi fragorosi a destra ed a sinistra)*; soggiunge che quando sarà giunto il momento di far valere gli interessi ed i diritti dell'Ungheria, egli non mancherà di levar la sua voce *(applausi vivissimi da tutti i banchi)*.

Il progetto di legge relativo all'esercizio provvisorio è approvato a grande maggioranza anche in discussione articolata.

La prossima seduta è indetta per domani.

**Il reddito delle imposte in Austria.** VIENNA 7 (B). La *Wiener Abendpost* pubblica un prospetto degli introiti ricavati dalle imposte nei primi tre trimestri dell'anno corrente. Risulta per i primi nove mesi un introito netto di fiorini 304.584.359. Le imposte dirette fruttarono netti fiorini 90.205.520 (fiorini 4.665.462 in più dell'anno scorso); le tasse indirette diedero un introito netto complessivo di fiorini 214.378.839 (+ 9.436.616). Le entrate doganali comuni diedero un civanzo netto di fiorini 48.175.283; nel 1898 questo civanzo fu maggiore di fiorini 12.133.795 e ciò per effetto della straordinaria importazione di grano.

**Ricevimenti in Vaticano.** ROMA 7 (N). Oggi il papa ricevette, con gli onori sovrani, il granduca Giorgio di Russia e la granduchessa vedova di Meclemburgo-Schwerin.

**Gendarmi per la Boemia.** VIENNA 7 (N). Da tutte le provincie si inviano nelle città della Boemia e Moravia dove si temono nuovi disordini rinforzi di gendarmeria.

**Nigra si ritirerebbe.** VIENNA 7 (N). Nella colonia italiana corre voce che l'ambasciatore italiano conte Nigra presenterà fra breve le sue dimissioni e che a suo successore è designato l'ambasciatore italiano a Parigi, conte Tornielli.

**Nuovi cannoni.** BUDAPEST 7 (B). Il *Pester Lloyd* dice che il preventivo per l'esercito pro 1900 non conterrà alcun credito per nuovi cannoni da campagna. Finora non si è ancora stabilito un nuovo modello per il materiale d'artiglieria da campagna; però l'Austria-Ungheria, con riguardo agli armamenti degli altri Stati, si troverà entro un tempo relativamente breve, di fronte alla imprescindibile necessità, di provvedere all'acquisto di nuovi cannoni.

**Una formidabile esplosione di gas.** VIENNA 7 (N). Stasera è avvenuta nelle vicinanze della *Augarten-Brücke* una esplosione di gas, che fece scoppiare un grosso tubo di ferro non peranco usato della nuova conduttura, con una fortissima detonazione che fu udita anche nei distretti vicini, dove produsse non poca inquietudine; grossi pezzi di ghisa furono lanciati fino all'altezza d'un secondo piano. In un negozio andò a cadere un pezzo di ferro del peso di 2 chilogrammi. Una casa vicina al luogo dell'esplosione fu alquanto danneggiata. Un lampionaio, che era salito su d'una scala a piuoli, fu dalla violenza dell'esplosione precipitato a terra. I vetri della stanza delle guardie di un commissariato di polizia e di alcune case vicine furono mandati in frantumi. Inoltre furono danneggiate le condutture telefoniche e telegrafiche. Un passante fu ferito da un pezzo di ghisa alla testa. Come sia stata determinata l'esplosione non si è potuto fino ad ora constatare.

Nella città circolava la voce, risultata infondata, che in seguito all'esplosione vi sarebbero stati 10 e più morti e numerosi feriti.

**Cantiere distrutto da un incendio.** DUNDEE (Scozia) 7 (B). Gli stabilimenti della Società per costruzioni navali sono stati completamente distrutti da un incendio. Quasi tutte le navi in costruzione furono distrutte; fra le altre anche due navi ch'erano destinate per armatori londinesi.

**Cose della Meridionale. - Trattenute inammissibili.** VIENNA 7 (N). In seguito ad una interpellanza direttagli da un gruppo di azionisti, la direzione generale della Meridionale ha chiesto un parere giuridico per sapere se, ora che la nuova legge tributaria impone alla società maggiori aggravi, non sia il caso di addossare una parte di questi oneri a quei detentori delle obbligazioni di priorità al 3 p. c., ai quali non è stato guarentito espressamente il pagamento dei tagliandi senza alcuna trattenuta. Ora gli avvocati, che erano stati incaricati dell'esame della questione, dichiararono che la Meridionale non ha il diritto di fare alcuna falcidia a carico dei detentori delle priorità al 3%.

**Fiacres automobili a Roma.** ROMA 7 (N). I vetturini, conduttori e proprietari di vetture pubbliche si riunirono per deliberare intorno ad un nuovo servizio da farsi con automobili. Gli esperimenti avranno luogo fra breve.

---

# CRONACA LOCALE

## E FATTI VARI

**Consiglio municipale.** Il nostro Consiglio municipale tenne iersera seduta pubblica, sotto la presidenza del Podestà, presenti 39 consiglieri. Aveva scusato la propria assenza l'on. Liebman.

**Comunicazioni.**

Il Podestà, dopo aver comunicato al Consiglio alcuni ringraziamenti, annuncia la presentazione di un Memoriale dell'Associazione Progressista, che tratta di argomenti relativi all'interesse morale e materiale della popolazione. Poichè una copia ne fu diramata a ciascun consigliere, egli lo riterrà per letto e lo passerà per istudio e riferta alle varie Commissioni interessate.

Il Consiglio annuisce.

**Le dimissioni del dott. Laudi.**

Il Podestà legge al Consiglio una lettera del dott. Vitale Laudi, il quale dichiara che per circostanze particolari è costretto a rinunziare alla carica di membro del Consiglio d'amministrazione dell'Officina comunale del gas e prega il Podestà di rendersi interprete della sua riconoscenza verso il Consiglio, per la prova di fiducia datagli con l'eleggerlo.

*Benussi.* Il valore e la competenza del dott. Vitale Laudi sono talmente noti che sarebbe assolutamente superfluo il metterli in rilievo. Egli però, che, per il corso di circa sei anni, ha avuto l'onore di sedere col dott. Laudi nel Consiglio d'amministrazione dell'Officina, è meglio d'ogni altro in grado di valutare quale immenso danno arrecherebbe a questa importante azienda comunale la perdita di un sì oculato amministratore. Il dott. Laudi si è prestato per l'Officina con un'abnegazione piuttosto unica che rara. A malgrado delle sue molteplici occupazioni, egli ha accettato più volte gravosi incarichi e li ha disimpegnati con instancabile zelo ed attività; bene spesso la sua opinione è stata quella che ha dato al Consiglio la direttiva per risolvere le gravissime questioni che si sono presentate in questi ultimi anni, così in rapporto all'ampliamento dell'Officina, come per l'impianto della stazione elettrica. Egli propone quindi che il Consiglio voglia dare incarico al signor Podestà di interporre pressantissimi uffici, per indurre il dott. Laudi a recedere dalla determinazione presa.

Questa proposta è approvata ad unanimità.

**Nomine nel Consiglio d'Amministrazione dell'Officina del gas.**

Passandosi quindi alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, si procede alla nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del gas, in sostituzione del dimissionario dott. Giorgio Piccoli. Sono deposte 37 schede; riesce eletto l'onor. Suttina con 27 voti; 6 voti sono dati all'onor. Geiringer, 2 a diversi e 2 schede sono bianche.

Si passa poi alla nomina del presidente del Consiglio d'amministrazione stesso. Vengono deposte 39 schede; 7 sono bianche; 32 portano il nome dell'onor. Giorgio A. G. Benussi.

Questa nomina rende necessaria anche la copertura del posto di vice-presidente. Sono deposte 39 schede; riesce eletto l'onorevole Mazzoli con 31 voti; 5 schede sono bianche e 3 portano altri nomi.

**Il conto di esercizio per l'anno 1898, dell'Officina del gas.**

Il segretario dott. Brugnara presenta il conto di esercizio per l'anno 1898 dato dall'Officina comunale del gas e dà lettura dei pareri favorevoli della Ragioneria civica e del Comitato di finanza. Invita quindi il Consiglio ad approvare il Conto, che si chiude con l'utile netto di fiorini 293.774,41; nonchè le proposte del Consiglio d'amministrazione relative al riparto dell'utile ed alla fissazione del capitale d'esercizio per il 1899 in 600.000 fiorini.

*Bratos.* Domanda se la Cassa di previdenza, della quale è fatto cenno nel riparto degli utili, riguardi soltanto gl'impiegati o anche gli operai, perchè gli sembra che si fosse promesso di istituire questa cassa anche per gli operai.

*Benussi.* La Cassa di previdenza riguarda soltanto gl'impiegati. La promessa fatta agli operai fu mantenuta; si dispose tutto il necessario per l'istituzione della Cassa, ma gli operai non l'accolsero benevolmente e si opposero al pagamento dell'esiguo contributo che, per mantenere alla Cassa il suo vero carattere, si esigeva da loro, in corrispettivo del rilevante importo che l'Officina avrebbe versato. Perciò il progetto dovette esser abbandonato.

*Rascovich.* Pargli strano che, per un esiguo contributo, gli operai abbiano ricusato di partecipare alla istituzione della Cassa di previdenza. Ritiene perciò che la cosa debba essere studiata ancora e che sia da officiarsi il Consiglio d'amministrazione dell'Officina a trovare il mezzo di convincere gli operai ad aderire, chiedendo loro una veramente esigua partecipazione. E' convinto che facendo questo, non più come la prima volta pendente la minaccia di uno sciopero, ma in periodo di calma, si riuscirà.

---

H. Wachenhusen (66)

# IL GOLGOTA DI UN CUORE

„Per qualche tempo ho creduto che il destino si lasciasse placare. Ho immaginato di potermi liberare di una missione che mi è stata imposta e mi ha sempre ispirato un istintivo orrore. Ahimè, m'ingannavo! Il destino inesorabile oggi mi costringe a compierla.

„Quando ti vidi per la prima volta, cara Paola, mi allontanai da te con spavento. Mi sentivo il cervello in fiamme, ed il cuore mi diceva che ti avrei amata, come nella vita si ama una sol volta, di una passione incommensurabile, inestinguibile, eterna.

„Tutte le volte che sentivo lodare in società la tua bellezza, la tua bontà, la tua grazia, io provavo una trafitta dolorosa al cuore; perchè ti amavo ed ero condannato a fuggirti, come si fugge un pericolo immenso.

„Ti avevo già incontrata una volta a S... nella mia città nativa, dove mi ero fermato alcuni giorni, prima di recarmi a Parigi. Estatico, affascinato dalla tua divina bellezza, i miei sguardi abbagliati ti seguirono.

„Domandai: - Chi è quell'angelica fanciulla? - La figlia del conte M.... - mi risposero, e da quel momento tentai di odiarti. - Odiarmi! Perchè - domanderai sorpresa. - Che mai ti feci per meritare l'odio tuo? - Tu nulla facesti, tu che sei un angelo per la bellezza e pel cuore! Ma io sono il figlio dell'infelice barone Reuth, dell'amico di tuo padre, che questi uccise in duello, perchè suo fratello si era permesso uno scherzo innocuo sul conto suo. Mia madre, già malaticcia, soccombette al dolore per la disgraziata fine del marito che idolatrava, ed io, rimasto orfano, fui adottato da uno zio, il barone Radom, del quale dovetti prendere il nome!"

A tale inaspettata rivelazione, mi uscì involontariamente dal petto un grido di spavento.

Dunque era questo quel segreto fatale, che egli mi nascondeva con tanta cura? Adesso comprendevo il suo strano contegno verso di me! La sua simulata indifferenza, e, in seguito, le sue reticenze, le risposte evasive, quando lo supplicavo di esser meco sincero, tutto era chiaramente spiegato!

Continuai a leggere:

„Questo zio, sino dalla mia infanzia, mi instillò nell'anima l'odio per l'uccisore del mio genitore. Egli mi ripeteva sempre che, fatto adulto, doveva vendicare la morte del mio povero padre.

„Il conte M. morì. La mia carriera mi obbligò a recarmi all'estero, ed io non pensavo più a chiedere conto all'assassino di mio padre - così lo chiamava mio zio - del sangue innocente versato, perchè di questo, ormai, doveva render conto a Dio.

„La fatalità mi ricondusse in patria, e ti pose per la prima volta sul mio cammino. Ciò che io provai, vedendoti, si sente in cuore, ma non si può descrivere.

„Più tardi quella stessa fatalità mi ti fece ritrovare qui nella capitale, ed io ebbi quasi quotidianamente occasione di incontrarti in società. Tentai invano ogni mezzo per essere addetto ad un'altra ambasciata, perchè speravo, allontanandomi, di sottrarmi al fascino potente ed irresistibile che tu esercitavi su di me.

„Lottai a lungo, ma finalmente il cuore vinse la mia volontà. Dimenticai che tu eri la figlia dell'uomo che aveva ucciso mio padre, dimenticai tutto, soggiogato dalla tua bellezza, dalla tua bontà.

„Tu leggesti nei miei occhi la passione ardente che nutrivo per te nell'anima, ed anche tu mi amasti, rendendomi inesprimibilmente beato.

„Venne tuo fratello, che da tutti mi era stato descritto quale il vivente ritratto di tuo padre, tanto nel fisico quanto nel morale. Cercai, dal primo momento in cui lo vidi, di vincere il sentimento di avversione che combatteva nel mio interno un'accanita lotta col mio amore per te.

*(Continua)*

*Benussi.* Accoglie tanto più volentieri la proposta dell'onor. Rascovich, inquantochè nel breve tempo da che ha dovuto assumere le funzioni di capo del Consiglio di amministrazione, aveva già ripreso a studiare l'argomento nella speranza di poterlo favorevolmente risolvere.

*Rascovich*, prendendo atto di questa dichiarazione del nuovo presidente dell'Officina, presenta formale proposta nel senso già accennato.

Il Podestà mette prima ai voti le proposte del Consiglio d'amministrazione, che sono approvate ad unanimità.

Apre quindi la discussione sulla proposta Rascovich.

*Venesian*, dichiarando di aderire pienamente alla proposta, suggerisce una piccola emenda, e cioè che sia fatta precedere dalle parole: „Il Consiglio, udite le favorevoli disposizioni del Consiglio d'amministrazione..." ecc.

*Rascovich* insiste per la votazione della sua proposta pura e semplice.

*Venesian* insiste sull'emenda.

*Ravasini* domanda all'on. Rascovich di voler più esattamente determinare la portata della sua proposta, affinchè siano precisate le responsabilità del Consiglio d'amministrazione.

*Rascovich* dà le chieste dilucidazioni. Insiste poi perchè venga messa ai voti la sua proposta, alla quale pargli spetti la precedenza.

*Benussi.* E' dispiacente che per una questione sulla quale, in sostanza, si è tutti d'accordo, si sia perduto tanto tempo a discutere. Ora, pargli necessario precisare ancora meglio come stanno le cose. Esiste in atti, nell'archivio dell'Officina, un regolamento completo, al quale non manca forse che l'ultima limatura, per la istituzione di una Cassa di previdenza per gli operai. Venutosi alle pratiche per l'applicazione, quel regolamento dovette esser messo da parte perchè gli operai non vi accedettero. Egli, personalmente, da qualche tempo, aveva ripreso lo studio dell'argomento intendendo di proporre al Consiglio d'amministrazione l'assegnamento di un vistoso fondo per la erigenda Cassa. Potrà quindi farlo tanto più agevolmente ora, con l'appoggio di un voto consigliare; sia poi questo dato mediante la sola proposta Rascovich o con l'emenda dell'on. Venesian, per lui è indifferente.

*Il podestà* rileva che spetta la precedenza nella votazione alla proposta con l'emenda; caduta eventualmente questa, si voterà sulla proposta Rascovich soltanto.

Il Consiglio approva a grande maggioranza la proposta con l'emenda.

*Rascovich.* Non si sente ancora pienamente tranquillo, perchè gli pare che l'emenda Venesian modificasse la sua formale proposta, in modo da farla divenire una raccomandazione (*Denegazioni da più parti*).

*Venesian* rassicura l'on. Rascovich che la sua proposta è rimasta integrale, con la sola aggiunta delle parole riferentisi alle buone disposizioni già manifestate dal Consiglio d'amministrazione dell'Officina.

**Il ripristinamento della Commissione ai provvedimenti d'acqua.**

*L'on. Geiringer* svolge brevemente la sua proposta di ripristinare la Commissione ai provvedimenti d'acqua. Spera che questa, ammaestrata dall'esperienza, eviterà gli errori del passato e soprattutto saprà rivolgersi alle forze tecniche del paese per la soluzione dei problemi che esigono speciali cognizioni. Nota che sono quattro i compiti principali che si presentano subito alla rinnovata Commissione: 1) rimettere in carreggiata il provvedimento Bistrizza-Recca, che può dirsi fuorviato; 2) spingere con alacrità il provvedimento sussidiario, che procede ora stentatamente; 3) istituire uno speciale ufficio per quelle misurazioni, la mancanza delle quali è vivamente deplorata; 4) condurre le trattative con l'Aurisina, nelle cui braccia siamo costretti a cadere e che a lui fa l'effetto di quelle ninfe della Mitologia, che attiravano gli uomini per affogarli. La commissione dovrà constare, come per il passato, di 11 membri, con facoltà di aggregarsi un sottocomitato tecnico.

*Il podestà* desidera sia precisato se con l'approvazione della proposta Geiringer si intenda ritirato alla Delegazione l'incarico datole di condurre le trattative con l'Aurisina, per conferirlo alla ricostituita Commissione.

*Geiringer.* S'intende che la Commissione dev'essere ai „provvedimenti d'acqua", non per uno solo.

*Podestà.* Allora l'incarico delle trattative con l'Aurisina s'intende ritirato alla Delegazione.

*Geiringer.* Non vuol sottrarre alcunchè alla Delegazione, ma sarà opportuno che questa si consulti con la Commissione.

*Podestà.* Riteneva necessario che la cosa fosse ben messa in chiaro, per evitare inceppamenti alle trattive.

*Rascovich.* Quando fu soppressa la Commissione ai provvedimenti d'acqua, tutte le mansioni di questa passarono alla Delegazione. Ricostituendosi ora la soppressa Commissione, pargli logico che tutto debba esserle restituito. Non possono esservi due enti che trattino la stessa materia.

Chiede poi al proponente se intende che gli 11 membri della Commissione debbano essere tutti consiglieri e possano farne parte anche persone estranee al Consiglio.

*Geiringer.* D'accordo che ricostituita la Commissione ai provvedimenti d'acqua, essa rientra, *eo ipso*, in possesso di tutte le sue mansioni. Soltanto non sa se l'incarico delle trattative con l'Aurisina sia stato dato alla Delegazione come tale, o come funzionante da Commissione ai provvedimenti d'acqua; bisogna quindi precisar bene questo punto, essendo evidente la differenza fra l'una e l'altra ipotesi.

In quanto all'altra richiesta dell'on. Rascovich, ritiene che debba esser data facoltà alla Commissione di aggregarsi tutte le forze tecniche consultive che reputerà necessarie, ma che gli 11 membri deliberanti debbano appartenere tutti al Consiglio.

*Combi.* E' favorevole alla proposta Geiringer, purchè vi sia espressa anche la riserva che non debbano andar perdute tutte le trattative corse finora con l'Aurisina.

*Venesian.* La riserva chiesta dall'on. Combi pargli superflua, e a convincersene basterà riflettere ai termini precisi coi quali fu dato l'incarico delle trattative con l'Aurisina. Il Consiglio, cioè, ha incaricato l'Esecutivo - in sostanza il Podestà - di trattare con l'Aurisina, d'accordo con la Delegazione. Il ricostituire ora la Commissione ai provvedimenti d'acqua, non modifica per nulla la prima parte di quel deliberato, ma eventualmente soltanto la seconda. Resta fermo quindi l'incarico dato al Podestà, il quale condurrà avanti le trattative, non più d'accordo con la Delegazione, ma con la Commissione ai provvedimenti d'acqua. Nulla dunque delle trattative precorse andrà perduto.

*Il Podestà* conferma che le cose stanno precisamente in questi termini.

*Combi.* Con questa assicurazione darà il suo voto alla proposta Geiringer.

Non chiedendo alcun altro la parola, il Podestà mette ai voti la proposta Geiringer, che è approvata all'unanimità.

**Acquisto di un fondo.**

Il Podestà inverte l'ordine del giorno, per trattare alcuni argomenti d'urgenza, per i quali si hanno impegnative prossime a scadere.

L'assessore dott. Boccardi riferisce sulla proposta delegatizia d'acquisto del fondo N. T. 577 di Gretta, in via Miramar, di proprietà del signor Marsiglio, per adibirlo a deposito degli attrezzi e materiali per la manutenzione delle strade. Il provvedimento è reso necessario dalla cessione dei fondi comunali al Governo per la costruzione del Palazzo di giustizia, cessione che deve avvenire col 24 febbraio p. v. La spesa per l'acquisto è di fior. 41,000. La proposta è suffragata dal parere favorevole della Commissione alle pubbliche costruzioni e dell'Ufficio tecnico.

Dopo che il Consiglio ha preso visione dei piani, si svolge una discussione piuttosto lunga, alla quale prendono parte gli on. *Spadoni, Geiringer, Mosconi* e *Morpurgo*. Dànno spiegazioni e schiarimenti l'ing. *Lorenzutti* e il relatore.

La proposta infine è approvata a grande maggioranza.

**Per il monumento a Rossetti.**

L'assessore dott. Boccardi riferisce che i lavori per il monumento a Domenico Rossetti procedono con alacrità e diligenza. L'opera di fusione, affidata ai fratelli Papi di Firenze, è già molto avanzata; il basamento in granito di Baveno, che è eseguito dal Camini di Milano, è prossimo al compimento e sarà consegnato entro il marzo del prossimo anno, per cui si ha speranza che l'inaugurazione del monumento potrà seguire nella primavera o, tutt'al più, nell'autunno del 1900. Occorre pertanto provvedere ai lavori per il sottosuolo del monumento, per i quali si chiede al Consiglio un credito straordinario di 3400 corone.

E' accordato all'unanimità.

**Per la ferrovia elettrica Trieste-Scorcola-Opicina.**

Referente l'assessore Boccardi, la Delegazione fa proposta che il Consiglio, in seguito ad analoga richiesta della i. r. Luogotenenza, voglia confermare in via definitiva la concessione d'aree stradali già accordata in massima alla ferrovia elettrica Trieste-Scorcola-Opicina, progettata dal dott. Krausenek e consorti.

Il parere dell'Ufficio tecnico suona favorevole.

*Combi* esprime il suo compiacimento per il nuovo passo avanti fatto da questo progetto, ma esprime in pari tempo la sua meraviglia, che, ad onta delle vive sollecitazioni del Consiglio, non sia mai stato possibile ottenere la concessione governativa per l'altra linea progettata dalla ditta Lahmeyer e C., che pur si presentava concreta, positiva e con l'appoggio di un completo progetto di dettaglio. Si lusinga di veder presto attuata o l'una o l'altra linea, della quale è vivamente sentito il bisogno.

La proposta è approvata.

L'assessore dott. Boccardi partecipa al Consiglio che il Comitato promotore della nuova ferrovia elettrica, ha chiesto al Comune se sia disposto a fornirgli il gas e la forza elettrica, sia a corrente trifase, sia a corrente continua. Prega perciò il Consiglio a volersi pronunciare sul modo di trattamento della domanda.

Su proposta dell'on. *Combi*, l'oggetto è rimesso alla Commissione al Commercio.

Dopo aver annunciato che convocherà il Consiglio venerdì sera, per trattare la questione della nettezza pubblica, il Podestà toglie la seduta alle 9.5.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale."** Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Oronzio Piccinino, dal sig. Enrico Manzulla c. 10.

Dal sig. Umberto P., per aver negato l'esistenza di S. Zorzi, lire 1; per essersela passata allegramente in compagnia del bujese Tessarollo, c. 0.40.

**Il Memoriale della „Progressista - Osterie, birrarie, liquorerie.** (*Continuazione - Vedi numero di ieri*). „Abbiamo a Trieste e nel territorio 550 osterie e birrarie e 150 liquorerie circa, diciamo circa, perchè il numero va giornalmente aumentando anzichè diminuire, ed osserviamo che dal numero abbiamo eliminato quegli esercizi che, nomandosi Ristoranti, Trattorie o Cucine economiche, sono necessari ai forestieri ed a quelli che privi di famiglia vanno a farvi i loro pasti.

„Vi sono dunque 700 locali in cifra rotonda, nei quali con lo smerciare vino, birra o liquori, si offre al popolo l'occasione di principiare a scendere la scala del vizio e dell'abbrutimento spendendovi il frutto delle oneste fatiche. Se sui 160 mila abitanti che Trieste conta, ne ammettiamo la metà di sesso femminile, e se per lasciar posto anche al sesso femminile frequentatore dei locali suddetti, calcoliamo a soli 10.000 i fanciulli in tenerissima età, avremo a Trieste e territorio 70.000 persone per le quali esistono 700 locali pronti ad offrir loro il vino, la birra ed i liquori ad ogni piè sospinto.

„Per ogni 100 abitanti abbiamo dunque un locale; ma i locali saranno certo ben più numerosi in confronto alla popolazione, diremo così, atta alla frequentazione degli stessi, perchè il numero da noi ammesso di 70.000 è certamente esagerato e stabilito soltanto per rendere meno triste se possibile l'impressione che se ne ritrae e perchè all'infrascritto basta questa proporzione per impensierirsene seriamente e desiderare che altri se ne impensierisca. Diviso per il numero di 7000 case esistenti a Trieste e territorio, abbiamo un locale per ogni decima casa, ma del resto, a chi conosce la città nostra, non fanno d'uopo citazioni di cifre. Basta girare per la città, tanto nei quartieri popolari quanto in quelli ove abitano le classi migliori della popolazione, per sincerarsi del modo veramente generoso nel quale è provveduto al vizio del bere. Certe contrade, anche fra le principali, rigurgitano di osterie, birrarie, liquorerie; le piazze principali e le prossime adiacenze delle stesse ne sono ben fornite; crediamo non vi sia strada della città che ne sia priva, e quasi ogni nuovo stabile inaugura la sua abitabilità con l'apertura d'una vendita vino, birra o liquori.

„Mettiamo questa straordinaria abbondanza di spacci di bevande alcooliche in relazione con la descritta condizione delle case per la classe lavoratrice, consideriamo un po' l'affluenza enorme su cui questi locali devono contare per poter sussistere e poi tiriamone la conseguenza in rapporto all'aiuto che la piazza può dare alla scuola per l'educazione dei figli del popolo. Questi fanciulli, che poche ore prima hanno inteso la parola del maestro additante loro la retta via, la dimenticano totalmente, condotti dal padre ad essergli compagni nelle sue visite all'osteria, ove imparano invece e le non sempre caste canzoni e le non sempre castigate parole, che accompagnano le libazioni soverchie ed il giuoco, senza contare poi che ad allettare il pubblico a frequentare quei ritrovi, molti altri mezzi vengono adoperati, non adatti certo a rialzare il sentimento della moralità.

„E se i fanciulli, attendendo a casa il padre, lo vedono entrare avvinazzato o sanno che per l'osteria egli abbandona la famiglia, è certo che poco frutto porterà loro la parola della scuola. Le poche ore d'utile insegnamento spariranno del tutto davanti all'esempio della casa, davanti alla lusinga dei piaceri dell'osteria, all'allettamento della allegra compagnia d'amici e sorgerà in essi vivissimo desiderio d'avere presto quei quattrini che a questi godimenti possono condurre.

„Si dice da taluno che il lavoratore cerca l'osteria perchè la casa non gli offre l'ambiente gradito per passarvi le ore di riposo e trattenervisi assieme alla sua donna ed ai figli suoi. E se ammettendo per un momento come esatta questa osservazione, ce ne serviamo per rafforzarci nella opinione, quanto sia urgentemente reclamato il bisogno di provvedere, sia con mezzi comunali, sia con l'aiutare l'iniziativa privata, a migliorare le condizioni d'abitazione delle classi lavoratrici, dall'altro canto dobbiamo convenire, e con noi dovranno convenirvi tutti coloro che non vogliono chiudere gli occhi per non vedere, come in gran parte l'ambiente dell'osteria sia poco dissimile da quello della abitazione stessa, perchè anche l'osteria sta nelle stesse viuzze strette e sudicie, anche l'osteria è posta il più delle volte in locali semi-sotterranei, privi d'aria e di luce, ove la sporcizia regna sovrana.

„Non è adunque soltanto la casa punto simpatica che allontana l'operaio dalla sua famiglia, poichè egli non va in cerca di ambienti più ampi e più illuminati, non accorre alla Domenica all'aperta campagna con la famiglia a respirare l'aria pura e prendervi una modesta refezione, è invece il vizio, ormai inveterato, che lo trascina in locali angusti, oscuri e sudici e gli fa perdere, oltre l'onesto guadagno, anche le ore di svago e di riposo, gli fa dimenticare fra i boccali di vino più o meno genuino, fra le tazze di birra, o nel bicchierino di acquavite, la casa, i figli, la famiglia i doveri.

„E le conseguenze? Quelle che i giornali sanno enumerare ogni dì! Canti e giuoco e risse, che non raramente finiscono con spargimento di sangue. Frequentissimi i casi, nei quali i figli non vedendo il padre, apprendono ch'egli fu arrestato - lo rivedono a casa, non corretto, riprendere la vita di prima e sarebbero ben esseri dotati di sentimenti assolutamente superiori, se con tali esempi che costantemente li accerchiano, tenessero fermi i principî inculcati loro nella scuola e non li dimenticassero totalmente, seguendo, appena lo possono, gli esempi forniti loro dall'ambiente nel quale vivono.

„Le osterie, le birrarie, le liquorerie si moltiplicano; - appena nella città nostra sorge uno stabilimento, un ufficio, dove vi ha numeroso personale, o dove per ragione di lavoro devono giornalmente affluire o trattenersi le classi lavoratrici, ecco sorgere all'intorno numero stragrande di locali, che allettano ed attirano con le offerte di vino, birra, gli operai, la classe dei piccoli impiegati privati e i giovani. E le licenze piovono. Si dice che non conviene porre argine al libero sviluppo del commercio, quasi che quello fosse un commercio e che senza la bettola non vi potesse esistere anche il commercio di dettaglio per il vino o la birra da fornirsi a buon prezzo, in buona qualità a coloro che assieme alle loro famiglie ne vogliono usare ai pasti! No, ci vuole il locale apposito, ove il vino, la birra, costano di più, ove si perdono ore che potrebbero essere convenientemente impiegate, ove nella compagnia sono facili ad accendersi le liti con tutte le dannose conseguenze.

„E mentre da ogni parte si agita perchè nei singoli lavori ci sia il giorno di riposo, in un unico lavoro tutti, e governo e lavoratori, sono d'accordo, non esservi bisogno di riposo alcuno: - nel lavoro delle osterie, birrarie e liquorerie, aperte sempre dalle prime ore del mattino a tardissima notte, per le quali nessuno si cura se gli addetti hanno un orario di lavoro, che cozza coi sentimenti d'umanità i meno esagerati. Ed è curioso che allorquando in una giornata proclamata la festa del proletariato, tutti i lavoratori, a dimostrare la loro unione, depongono gli utensili di lavoro e si dànno ad un riposo meritato, i soli che di questo riposo non possono godere, sono gli addetti alle osterie, birrarie e liquorerie, che, proletari anch'essi, si staccano completamente dai loro compagni, lavorando anche in quel giorno nel quale, in tutto il mondo, tutti i lavoratori giulivamente riposano.

„Ma i mali che qui si enumerano, sono noti a tutti e si chiederanno i rimedi. Li additeremo, ed anzitutto non si creda già che noi si voglia trasformare la città in una società di temperanza. Non sta in noi il proporre leggi, ma certo sarebbe legge santa quella che obbligasse sotto comminatoria di severe pene il conduttore di uno spaccio di bevande alcooliche a non venderne a chi trovasi in istato d'ebbrezza. - Sarebbe certo utilissima cosa che, forse per iniziativa dell'Inclito Consiglio Municipale, da parte dell'autorità competente venisse ristretto l'orario per tutti i locali, dei quali intendiamo parlare, mantenendo libertà maggiore a quei Ristoranti o trattorie o cucine popolari a cui accennammo, che formano una necessità per una città grande come la nostra e per i forestieri a per coloro che per ragioni d'affari, o per mancanza di famiglia, devono prendervi il cibo giornaliero. Non sarebbe difficile certo il restringere il numero delle licenze d'osterie, birrarie e liquorerie, procedendo in modo che gradatamente il numero ne diminuisca; non accordando p. e. una nuova licenza che dopo aver constatato la chiusura assoluta di due o *tre* locali e così via. E come per altri esercizi sono escluse le concessioni in certe vie della città, così a diminuire il numero degli spacci, delle bettole, delle birrarie e liquorerie, non tutte le vie della città dovrebbero essere aperte a questo cosidetto commercio ed in ogni modo la concessione della licenza dovrebbe dipendere, non soltanto dalla persona che la chiede, ma dal modo in cui questa intende tenere il locale.

„E qui, ci si dirà che con tali limitazioni si andrebbe a danneggiare una numerosa classe di comunisti. Per rispondere a questa obbiezione, non occorre si ripeta quanto l'infrascritto dichiarò a proposito delle abitazioni della classe lavoratrice, non essere cioè lecito per favorire una classe, permettere che ne soffra direttamente o indirettamente la generalità. Basterà esaminare più attentamente quali sieno le tasche, alle quali affluisce il vero utile risultante dalla vendita a bicchiere del vino, della birra e degli spiriti per convincersi che il danno non ci sarà o sarà tale da non impensierire. Ma sarebbe ridicolo o peggio, il ritenere che ricreatori, asili per corrigendi o case di correzione possano da soli completare la scuola ed educare il popolo, senza cooperare a questa educazione con l'usare di tutti i mezzi che stanno a disposizione.

„Ed i mezzi che noi proponiamo non turbano certamente alcun interesse, non lo turberebbe neppure la disposizione del riposo domenicale, come non turbò gl'interessi di tutti gli altri esercenti, che di mala o di buona voglia vi si assoggettarono; - non turberebbero questi interessi nè l'orario più ristretto, nè il numero più limitato dei locali di vendita, ma tutto sommato s'avrebbe un vantaggio: quello che il buon lavoratore forse preferirebbe la casa all'osteria, provvedendo in quella e per tutti i suoi, quel bicchiere di vino, che oggi, a più caro prezzo e senza misura, beve all'osteria.

„Piaccia all'Inclito Consiglio prendere in considerazione i due argomenti sinora esposti e dedicandovi la sua attenzione si convincerà di leggeri come l'uno sia strettamente unito all'altro".

**La peste e i provvedimenti.** Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo annunciato che il Ministero del commercio, viste le favorevoli condizioni sanitarie dell'Egitto, ha disposto che alle provenienze da Alessandria sia da accordarsi subito la libera pratica, salvo la visita sanitaria e la sorveglianza dei passeggeri.

La notizia di questo raddolcimento delle misure precauzionali coincide disgraziatamente con l'annunzio - finora, però, non confermato - di un nuovo caso di peste che si sarebbe verificato in Alessandria.

Di fronte a queste contraddizioni, è dovere, ci sembra, della competente autorità locale di trattare - ottenendone, se necessaria, l'autorizzazione del Ministero in via telegrafica - il piroscafo *Cleopatra*, che arriva oggi da Alessandria, secondo il regolamento in vigore fino a ieri, e mandarlo direttamente al Lazzaretto per mantenervelo finchè non si abbiano da Alessandria notizie autentiche pienamente rassicuranti.

✶ A tarda ora veniamo informati correre fondata voce in circoli competenti che a bordo del piroscafo *Berenice* del Lloyd a. u., proveniente da Santos e partito il 25 ottobre da Jella-Grande (Brasile) per Fiume, si sarebbero verificati alcuni casi sospetti.

Il *Berenice*, al suo arrivo a Fiume, sarà senza dubbio mandato al Lazzaretto di Martinschizza. E non dubitiamo - benchè finora nulla sia noto in proposito - che fra il Governo austriaco e l'ungherese sarà già stato concordato il trattamento da applicarsi, in qualunque eventualità, alle provenienze da Santos, che ormai deve considerarsi porto infetto.

Arrivato il *Berenice* al Lazzaretto di Fiume, il carattere sospetto dei quattro casi di malattia verificatisi durante il viaggio, potrà essere più precisamente determinato, e, senza dubbio, anche l'ipotesi più sfavorevole non troverebbe le autorità di Fiume impreparate. Quando così non fosse, mancano ancora almeno otto giorni all'arrivo del *Berenice* a Fiume, e in questo frattempo quel Governo marittimo è in grado, come in dovere, di prendere tutte le misure suggerite dalla scienza e dall'esperienza. Ad ogni modo, siamo sicuri che il Governo marittimo locale e il Governo centrale non si disinteresseranno da quel che si fa - o non si facesse - a Fiume.

In generale, per quel che riguarda il trattamento delle provenienze da Santos, devesi richiamare l'attenzione della competente autorità sul fatto che la peste importata dalle Indie in Portogallo e dal Portogallo al Brasile, ha completamente demolito il principio - consacrato dalla conferenza di Venezia - che l'applicazione, rispettivamente la durata delle quarantene, abbiano a fondarsi sulla durata del periodo di incubazione della peste, calcolato in 7-8 giorni.

A Trieste, a tenore del regolamento di Venezia, si facevano rimanere in Lazzaretto i piroscafi provenienti da Alessandria tanti giorni quanti mancavano a completarne i dodici dalla partenza da Alessandria, ritenendosi che dodici giorni - quattro più degli otto del periodo d'incubazione - garantissero ad esuberanza da ogni pericolo.

Ora i due esempi citati del Portogallo e di Santos dimostrano essere la quarantena di dodici giorni di gran lunga insufficente. Se la peste scoppiata in Portogallo vi è stata importata - come è opinione dei medici portoghesi - dalle India, il naviglio che ve l'ha portata vi giunse oltre un mese dopo lasciato il porto infetto; e, similmente, il naviglio che ha portato la peste dal Portogallo a Santos ha impiegato certo più di dodici giorni nella traversata.

Inoltre è stato constatato che la peste si propaga precipuamente per mezzo di topi. A bordo dei navigli ci possono essere dei topi malati di peste; fra questi il morbo può dilatarsi durante il viaggio, cosicchè, all'arrivo del naviglio - anche non essendovi casi sospetti fra passeggeri od equipaggio, e qualunque sia stata la durata del viaggio - si possono avere esseri infetti, in grado di propagare la peste. E si ritiene da qualche parte che in Portogallo e nel Brasile la peste sia stata portata appunto da topi infetti, trovantisi a bordo di navi.

Queste constatazioni e opinioni meritano la maggiore attenzione delle autorità locali, alle quali s'impone di aver ben chiari ed in mano i mezzi per fronteggiare ogni pericolo e da tutti i lati.

**Aumenti quinquennali ad insegnanti del Comune.** Su proposta della Commissione scolastica furono assegnati: alle maestre signorine Rach. Castelbolognese, il primo, A. Arnerytsch, il primo, Fanny de Schwarz, il secondo, Anna Zanoner, il terzo; al maestro signor Ceciliano Cherinich, il terzo; alle maestre signorine Sofia Schick, il quinto, Erminia Cerf, il quinto, Francesca Visentini, il sesto aumento quinquennale.

**I concittadini che si fanno onore.** Il concittadino dott. Giulio Ascoli fu promosso, a voti unanimi, docente presso la facoltà medica di Napoli e nominato segretario del Congresso contro la tubercolosi e dell'Esposizione d'igiene, che si terranno in Napoli nell'aprile 1900.

**Le dimostrazioni di Fiume contro le tabelle bilingui sul tram elettrico.** Il nostro corrispondente fiumano ci informava alcuni giorni fa che a Fiume erano state distribuite parecchie migliaia di cartellini volanti, coi quali si invitavano i fiumani a boycottare il tram elettrico, perchè nelle vetture di esso si annunciava che le indicazioni delle vie sarebbero state poste in due lingue.

Dapprima si credeva che le due lingue dovessero essere la italiana, lingua del paese, e la croata, lingua parlata nel vicino borgo di Sussak, fino al quale giunge la linea del tram elettrico. Invece la seconda lingua era il magiaro, lingua che a Fiume non è parlata che da una insignificante minoranza di impiegati del governo. La cosa parve ai fiumani ancora più mostruosa, perchè il fatto si riannodava evidentemente - essendo il tram elettrico una impresa attuata col concorso o la protezione del governo ungherese - alle pretese del governo di Budapest, di attentare all'italianità del Municipio di Fiume e alla sua autonomia.

Iermattina, come ci informò telegraficamente il nostro corrispondente fiumano (Vedi *Piccolo della sera* di ieri), il tram fu inaugurato, e, ad onta che negli ultimi giorni la Direzione del tram avesse dato assicurazione a vari autorevoli cittadini, che le scritte sarebbero nella sola lingua del paese, le vetture comparvero sulla linea, con le scritte in magiaro e in italiano. Da ciò l'irritazione dei fiumani, i quali dopo la dimostrazione del meriggio, altre ne fecero nel pomeriggio e durante la serata di ieri, come ci informano i seguenti telegrammi ricevuti questa notte alle 12:

„Durante tutto il pomeriggio grande massa di popolo stazionò lungo il percorso della tramvia elettrica. In vista del fermento vivissimo della popolazione, il governatore ordinò di sospendere la consueta passeggiata militare, e i soldati furono trattenuti in caserma, pronti ad ogni evenienza.

„Nella serata le dimostrazioni si rinnovarono frequentissime su tutti i punti della città. La Polizia, accolta da fischi, intervenne violentemente per disperdere gli assembramenti, operando una decina di nuovi arresti. Finora gli arrestati sono ventiquattro, fra i quali altri due ex consiglieri comunali, i signori dott. Kuscher e dott. Emilio Sirola. I due ex consiglieri furono più tardi rilasciati, ma con l'ingiunzione di rincasare.

„Anche gli operai della fabbrica torpedini Withehead, boycottarono il tram. Stasera uscendo dalla fabbrica, gli operai si assembrarono intorno ad un carrozzone fischiando ed impedendogli il movimento.

„Mentre vi telegrafo (ore 10.55) masse di popolo percorrono la città, cantando „a Fiume no se parla che italian". La Polizia, in seguito ad ordine del governo, procede con grande rigore. Il fermento perdura".

*Fiume 7, ore 11.40 pom.* Per ordine della Polizia furono fatti sgomberare i caffè della piazza Adamich. Continuando gli assembramenti e le dimostrazioni, gli esercizi pubblici furono chiusi. Anche il sig. Icilio Bacich-Girardelli, studente all'Università di Roma, fu arrestato e trascinato in Polizia da numerose guardie.

**Le conferenze popolari della Società „Igea."** Il Comune concesse anche quest'anno alla Società *Igea* l'uso gratuito d'una sala d'istruzione della scuola di città vecchia per tenervi conferenze popolari di medicina ed igiene nei pomeriggi delle domeniche nei mesi invernali.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero: Dal signor Giuseppe Weirather, per onorare la memoria della signora Giuseppina Kallasch, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Da Pippo, per „cappotto" a sior Antonio Cacciator, cor. 6, a favore della Guardia medica.

— Da un anonimo a mezzo del dott. Brettauer furono elargite a favore di povere puerpere che escono dall'Ospitale, cor. 200.

— La baronessa Paolina Sartorio inviò alla Guardia medica cor. 10 per una medaglia commemorativa.

**Le piccole spese del Comune.** Nell'ultima seduta della Giunta municipale furono approvate le seguenti spese: di cor. 150 per modificazioni e riparazioni da eseguirsi ai cancelli in ferro agli ingressi dell'appostamento principale dei civici vigili, compresa una lieve modificazione dei fanali collocati sui pilastri dell'ingresso principale; di cor. 104.32 per l'acquisto di apparecchi di sicurezza contro gli incendi nell'ospitale civico; di cor. 80, per il trasporto del fanale collocato all'angolo dello stabile N. P. 1, di Santa Maria Madd. sup. su candelabro di ghisa; di cor. 52.52 per lavori eseguiti nello stabile N. T. 43 di città, di fondazione Grego; di cor. 961.78 per acquisti ad uso del laboratorio chimico del civico fisicato; di cor. 43.08 sorpasso sulla spesa di cor. 236 approvata per l'acquisto del discrostante Victoria, della ditta A. Bolgheroni e C.o di Novara, per le caldaie a vapore dello spedale di Santa Maria Maddalena; di cor. 144 per munire di ferriate alcune finestre del civico ospitale; di cor. 11 sorpasso sulla spesa di cor. 80, già approvata, per l'applicazione d'un focolaio economico nell'abitazione del capo-infermiere del civico manicomio.

**Per le scuole e giardini comunali.** La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di cor. 200 per l'applicazione di stufe nella civica scuola popolare della casa dei poveri; di cor. 45 per riparazioni da eseguirsi ai fumaiuoli del civico giardino d'infanzia in via dell'Istria; di cor. 80 per alcuni lavori da eseguirsi al civico Giardino d'Infanzia in via dell'Istria; di cor. 19.20 per l'applicazione di tre lampade Auer nel gabinetto di fisica al civico Liceo femminile; di cor. 19.70 per lavori di riparazione eseguiti al Ginnasio comunale; di cor. 39.40 per riparazioni delle serrature della civica scuola di ginnastica; di cor. 485.14 per la ricostruzione dello steccato che chiude la parte postica dell'edificio scolastico di via Donadoni; di cor. 23.25 per il restauro del selciato nell'atrio della civica scuola di Basovizza; di cor. 29.22 sorpasso sulla spesa approvata di cor. 40 per la picchiettatura delle scale del civico Liceo femminile; di cor. 35.76 per riparazioni eseguite al tetto dell'edificio scolastico di Guardiella; di cor. 5.02 sorpasso sulla spesa approvata di cor. 20 per riordinamento del giardino del civico Istituto di sordo-muti; di cor. 87.70 per lavori eseguiti nel Giardino infantile di via dell'Istria.

**La questione del nuovo orario per i negozi di coloniali e commestibili.** L'adunanza di principali, ch'ebbe luogo ieri alle 3 pom., nella sala dell'edificio di Borsa, sotto la presidenza del signor Maccari, sembra non aver apportato la soluzione del problema del nuovo orario.

Dopo animata discussione, cui parteciparono i signori Dionisio, Sticotti, Zelen, Spanghero e Prelog, fu approvata bensì a maggioranza la proposta dei *colonialisti* di aprire alle 6 ant. e chiudere alle 8 pom., e di applicare il nuovo orario a partire dal 15 corr., ma i principali *commestibilisti*, che avevano votato contro, dichiararono, dopo chiusa l'adunanza, che non si atterranno al nuovo orario, per il motivo - fatto valere anche durante la discussione - che la maggior vendita nei loro negozi ha luogo appunto dopo le 8 pom.

La discussione fra *colonialisti* e *commestibilisti* si riaccese, e i primi, udite le dichiarazioni dei secondi, dichiararono che se i negozianti in commestibili non si atterranno al nuovo orario, anch'essi, *colonialisti*, ritorneranno all'orario antico.

La cagione del conflitto - e noi l'abbiamo rilevato fin da principio - sta in ciò, che i negozianti in commestibili sono in pari tempo anche negozianti in coloniali e che, mentre, quali *commestibilisti*, hanno interessi diversi e non collidenti rispetto all'orario di vendita; come negozianti in coloniali hanno interessi identici e perciò collidenti con quelli dei negozianti esclusivamente in coloniali. Accade così che i negozianti in coloniali, sono disposti ad aprire alle 6 ant. e a chiudere alle 8 pom. soltanto se lo stesso orario è adottato anche dai negozianti in commestibili, i quali altrimenti monopolizzerebbero la vendita di coloniali dalle 8 pom. in poi, e che i negozianti in coloniali e commestibili ritengono di non poter accettare l'orario proposto dai *colonialisti*, perchè, accettandolo, perderebbero la vendita di commestibili, che affermano essere importantissima dalle 8 pom. in poi.

In tali condizioni si capisce che la soluzione del problema è assai difficile, o almeno che difficilmente si conseguirà sul terreno su cui è stata portata.

**L'illuminazione della via Ponziana.** Fu deliberata la spesa di impianto di c. 1185.60 e quella annua ricorrente di c. 351.80 per l'illuminazione a gas della via Ponziana inferiore.

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero, a favore degli orfani del suicida Sussan, dal sig. Luigi Gislon, c. 4.

Precedentemente raccolte c. 76.46. Assieme c. 80.46.

**Arrivo da Alessandria.** Stamane arriverà da Alessandria e Brindisi il piroscafo del Lloyd *Cleopatra*, con 22 passeggeri.

Il piroscafo, toccando il porto di Brindisi, potè ottenere la libera pratica e sbarcarvi la posta e cinque dei 27 passeggeri che aveva imbarcato ad Alessandria.

**Gli accidenti della navigazione.** Il piroscafo del Lloyd *Sultan* al comando del capitano G. Gilhuber, in viaggio dalla Dalmazia per Trieste, mentre usciva dal porto di Lussino ebbe rotto l'asse dell'elica. Essendo messo così nella impossibilità di continuare il viaggio fu rimorchiato in quel porto. Furono spediti in suo soccorso, il piroscafo *Thetis*, ed il rimorchiatore *Pluto*.

Sul primo vennero trasbordati i passeggeri e la posta; il secondo prese a rimorchio il *Sultan*, e lo condusse nell'Arsenale sociale per le necessarie riparazioni.

★ Il piroscafo a. u. *Aquileia*, da Savannah per Genova, arrivò a Newport-News coi tubi di vapore di sopra coperta danneggiati.

**Movimento nel porto.** Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Massimiliano" da Venezia con 34 passeggeri, „Aglaia" da Costantinopoli, la Tessaglia e Fiume, „Bosnia" da Metcovich e la Dalmazia con 16 passeggeri; i piroscafi inglesi „Pawnee" da Nuova York e Venezia, „Enchantress" da Newcastle; i piroscafi a.-u. „Maria B" da Bari e Rovigno con 2 passeggeri, „Barone de Pino" da Metcovich; lo scooner italiano „Gaetanino" da Molfetta e la bombarda greca „Evangelistria" da Sira.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Danubio" per Corfù, „Apollo" per Brindisi e Costantinopoli; i piroscafi greci „Ioannis Kouteis" per Batum, „Sapho" per Corfù e Trebisonda; i piroscafi italiani „Faro" per Palermo, „Sumatra" per Genova e il piroscafo a.-u. „Isea" per Metcovich.

**Saggio di pianoforte.** Nella relazione del saggio dato dalle allieve della signorina Vidrich fu omesso il nome della gentile signorina Adele Orlandini che cooperò con le altre allieve al riferito esito del concerto, sonando due pezzi col violinista signor Franco.

**Congressi sociali.** Il Club Rosa terrà venerdì sera, alle 8 e mezzo, nella sala Tersicore, il quinto congresso generale ordinario.

**Politeama Rossetti.** Un bel teatro anche iersera, alla rappresentazione del Circo Sidoli, che ormai ha saputo conquistarsi il favore del pubblico. Uno dei numeri salienti del programma, fu la presentazione di otto morelli da parte della gentile signora Sidoli, che ha dimostrato quanto sappia essere valente anche nel dirigere questi bellissimi cavalli ammaestrati in modo superlativo. La bella signora fu assai applaudita e lo fu del pari il suo consorte alla presentazione degli splendidi sauri saltatori.

Fu ammirato anche iersera il signor Sobolewsky, che in abito da società eseguì degli esercizi difficilissimi sul cavallo a dorso nudo, e quindi coi piedi entro a due canestri di giunco saltò oltre ai cerchi, e da ultimo da terra in piedi sul cavallo. Piacquero il *Bioscopio americano* e il balletto, che fu iersera una briosa tarantella napoletana.

Oggi due rappresentazioni, la prima alle 4, la seconda alle 8. Nella prima, dedicata alle famiglie ed alla scolaresca, saranno presentati nuovi quadri del *Bioscopio americano*.

Domani sera si dà la prima rappresentazione della nuova pantomima dell'acqua „Una caccia al tempo di Federico il Grande", che la compagnia Sidoli ha eseguita con molto successo nelle maggiori città d'Europa. Per questa pantomima fu, a suo tempo, scavata, per conto del Sidoli, una vasca della profondità di 20 piedi, la quale verrà riempita d'acqua. Vi prenderanno parte 300 persone e 73 cavalli, cervi, cani ecc. I costumi, originali, furono espressamente confezionati dalla Sartoria imperiale di Berlino.

**Teatro Filodrammatico.** Ieri sera *Il Paradiso*, una delle ultime *pochades* più frequentemente recitate nei nostri teatri, fu eseguita con affiatamento e con vivacità. Si distinse la signora Sichel, che fu una *Clara* molto graziosa ed efficacemente comica. Il publico rise fragorosamente e applaudì.

Questa sera, con *Zampa legata* di Feydeau, ha luogo lo spettacolo d'onore del bravissimo Giuseppe Sichel, infaticabile e irresistibilmente comico sempre nella sua originalità. E' da ritenersi che a festeggiare il simpatico attore brillante accorrerà un pubblico numerosissimo.

In settimana avremo poi una novità di una certa importanza: *Largo alle donne!* commedia in 4 atti di Hennequin e Valabrègue, che corse i teatri italiani con costante successo.

**Teatro Fenice.** Iersera si sono rappresentati il secondo e terzo atto dell'operetta *Armi ed amori*, che riscossero molti applausi, anzi il finale dell'atto secondo, nel quale coriste e prime parti sfogarono una gran dose di buon umore, venne replicato. *I lupi marini*, la bella e ben nota *zarzuela*, procurò risate e battimani in quantità.

Questa sera si replica *Les p'tites Michu* e domani va in iscena la nuova operetta del maestro Warney: *La figlia di Pagliaccio*.

**Domestica ladra.** Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Adelaide Burigana, di 18 anni, da Viganovo di Udine, domestica, accusata del crimine di furto.

Trovandosi al servizio della signora Giuseppina Bartoli, la Burigana si appropriò alcuni oggetti d'oro, merletti e nastri, il tutto del valore complessivo di 30 fiorini, oggetti che spedì a sua madre, al suo paese. Scoperta, fece ampia confessione e si mantenne confessa anche ieri, nel suo costituto. Disse, soltanto, a sua scusa, di non aver saputo che gli oggetti in quistione avessero un valore. Fu condannata a 3 mesi di carcere.

**Razzia.** Giovanni Hrovatin, di 29 anni, da Trieste, muratore, già punito per furto, comparve iermattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere del crimine di furto. Presiedeva il cons. Petronio.

Il Hrovatin lavorava sulla strada di Lipizza insieme a parecchi altri muratori, che, quotidianamente, collocavano le loro vesti in una baracca. Un giorno egli scomparve, e pochi giorni appresso gli operai, suoi compagni, andando alla baracca, la trovarono completamente spogliata, e con le vesti era scomparso un carro appartenente a certo Antonio Carmelich. Il danno complessivo ammontava a fior. 80. Tutti sospettarono subito che l'autore del furto fosse il Hrovatin, il quale venne arrestato. Ieri, al dibattimento, confessò di aver rubato il carro, ma non volle riconoscersi autore del furto degli effetti di vestiario. Senonchè le risultanze processuali furono tutte contro di lui, sì che, dichiarato colpevole, venne condannato a 10 mesi di carcere.

**Caduta mortale.** Quel povero vecchio Luigi Sillich, d'anni 64, pittore, che lunedì mattina, recandosi nella latrina della casa dove abita, in via S. Giacomo in monte N. 2, era caduto dalle scale, riportando gravi lesioni interne ed esterne e la frattura del cranio, morì ieri all'ospedale nonostante le più zelanti cure dei medici.

**Disgrazia durante il viaggio - Caduto da quattro metri di altezza.** Matteo Fisulich, marinaio, imbarcato sul piroscafo lloydiano *Aglaia*, arrivato qui ieri da Costantinopoli, circa otto giorni or sono, durante il viaggio, mentre accudiva al suo lavoro, cadde da circa quattro metri d'altezza, ferendosi al capo e riportando parecchie altre contusioni. Medicato a bordo, appena il piroscafo fu qui arrivato il Fisulich venne sbarcato e trasportato all'ospedale, dove lo si accolse nella quarta divisione.

**Esaltazione mentale.** Ieri sera, poco dopo le 9, il signor Federico H., d'anni 51, abitante in via dell'Acquedotto, ritiratosi nella propria stanza, s'inferiva un colpo di coltello alla gola, riportando però soltanto una ferita superficiale. I parenti, accortisene, chiesero l'intervento di un medico, che prestò al sofferente i primi soccorsi e lo fece poi trasportare all'ospedale, dove lo si accolse nell'ottava divisione.

Le cause che possono avere spinto il signor H. ad attentare ai propri giorni sarebbero da ascriversi ad un momento di esaltazione mentale.

**Il tentato suicidio... di un vestito.** La signora H., moglie di un impiegato doganale, sembra non fosse molto contenta della vita di suo marito, il quale aveva la consuetudine di rincasare alquanto in cimberli; e forse animata dalla lodevole intenzione di mettergli in corpo un po' di *spaghetto*, forse ritenendo per un momento cosa opportuna di dare un addio al mondo... con sei giorni di anticipazione sulla data ufficialmente stabilita, trasse di tasca una bottiglietta di acido fenico e la accostò alle labbra. Il marito le si scagliò addosso per strapparle la boccetta di mano e l'acido fenico... suicidò, od anzi suicidò... il vestito della signora. Ma alcune goccie caddero anche sulla guancia della moglie e sulla mano del marito, sicchè per entrambi si richiese l'intervento di un medico.

**Oggetti rinvenuti.** Ieri, nel pomeriggio, il ragazzo Guido Perosi, transitando per il Punto franco, trovò a terra un pacco postale, già consegnato al mittente e da questo perduto. Il bravo ragazzo s'affrettò a depositarlo a quell'ispettorato di p. s.

**Il vendicatore dell'esercito!** Un ragazzo, ieri mattina, passando, alla riva del Mandracchio, vicino ad alcuni soldati, fece loro, per ischerzo, il saluto militare. Aveva appena fatto l'innocentissimo gesto, che un potentissimo calcio venne a coglierlo in quella parte... ove la schiena cambia nome. Alle grida del fanciullo, che è Giovanni Weinschrol, dodicenne, accorse una guardia e arrestò l'autore del calcio, il quale disse chiamarsi Francesco Pilotto, barcaiuolo, abitante in via di Crosada N. 4. Interrogato, rispose che, siccome era stato militare anche lui, non aveva potuto tollerare che si dileggiassero i soldati!!!

— Le assicuro, disse il terribile vendicatore..... a base di calci, che ho provato un forte dolore...

— Anche lei, un dolore? ma dove?

— Al cuore.

— Sì, ma il ragazzo deve aver provato pure un dolore, ma... altrove; tant'è vero che dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di una contusione riportata.

In quanto al Pilotto fu rilasciato a *piede libero*... E per uno che ha la mania di dare dei calci avere il piede libero è pure un'utile cosa.

**Piccolo incendio.** Ieri sera, alle 7 e tre quarti, alcuni passanti s'accorsero che dalle fessure della porta e della finestra del laboratorio di falegname, al N. 3 di via Kandler, usciva del fumo. Telefonatosi ai vigili, questi accorsero ed aperta la porta constatarono che il fuoco, appiccatosi, non si sa come, ad alcuni trucioli, si era poi comunicato a due mobili in costruzione che ne rimasero danneggiati. In breve i vigili riuscirono ad isolare il fuoco e quindi a spegnerlo totalmente.

**Per imputazione di truffa.** Ieri mattina, in piazza Barbacan, l'ufficiale di polizia Titz, assistito dai suoi agenti, procedeva all'arresto di Francesco B., d'anni 33, tappezziere, da Trieste, perchè contro di lui erano state prodotte da parecchie persone delle denuncie per truffa. Fra i danneggiati trovasi pure il tappezziere Aristide Marsenich, dal quale il B., con ingannevoli raggiri si sarebbe fatto consegnare 35 chilogrammi di crine vegetale. Il B., dopo interrogato, fu scortato in via Tigor.

**Infedeltà.** Il negoziante in vini Antonio N. giorni fa incaricava il suo praticante Antonio B. di procurare l'incasso di un conto di f. 8.03. Il ragazzo si recò dal debitore, riscosse il denaro e lo consumò per proprio conto e non si fece più vedere. Contro di lui fu mossa ieri denuncia.

**Zuffa all'osteria - Ferimento. Arresti.** Iersera in un'osteria di via del Torrente si trovavano il liquorista Luigi M., d'anni 50, abitante in via del Solitario, suo figlio Giovanni, giovane diciannovenne e un amico di questo, Angelo P., d'anni 18, abitante in via del Solitario. Erano tutti seduti ad un tavolo e presso a loro, ad altro tavolo sedeva certo Guglielmo Degasperi, d'anni 32, abitante in via del Belvedere N. 29 e un suo amico rimasto sconosciuto. Verso mezzanotte, senza alcuna provocazione, l'amico del Degasperi gridò ai tre suaccennati: Porchi de taliani! e il Degasperi a dargli ragione.

Il villano insulto, naturalmente, mise il locale a soqquadro; volarono scapaccioni a dritta e manca ed all'esterno del locale si raccolse subito molta gente. Finalmente comparvero le guardie, due delle quali, nella confusione, procedettero all'arresto in massa. Cioè furono arrestati il M., il figlio suo, l'Angelo P. e il Degasperi, giacchè l'amico di questo, quantunque pesto e contuso, comprendendo di essere dalla parte del torto prudentemente si era ecclissato. Il Degasperi uscì dalla mischia con la testa ferita e ricorse alla Guardia medica. Il M., figlio, aveva alcune contusioni alla faccia. Dall'ispettorato d'androna del Moro furono accompagnati tutti e quattro dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor.

**Strascichi di un ferimento. - Due arrestati.** Sotto il titolo „Un bel modo di pagare" abbiamo riferito ieri che due giovanotti si erano recati nella cucina popolare in via dell'Istria N. 7 e, dopo aver preso dieci soldi di pesce e due di pane, presero anche... per il collo il cuoco Luigi Gon contro il quale lanciarono delle pietre in guisa da ferirlo al capo.

Uno di questi due tizi era il facchino Ferdinando Zappettini, detto *Nando rosso*, il quale, benchè si fosse munito di un certificato da parte del proprietario della cucina, venne ierlaltro arrestato. L'altro invece era ancora sconosciuto e l'autorità lo stava appunto cercando quando ieri mattina egli si costituiva spontaneamente al Commissariato di S. Giacomo. Egli è lo scalpellino Luigi Viola, d'anni 27, abitante in via Rigutti N. 32. Fu interrogato e poi scortato in via Tigor.

**Spiritiera rovesciata.** La ragazza diciottenne Maria Loich, abitante androna dei Pozzi N. 3, iermattina alle 6 era intenta a preparare il caffè e per la bisogna si serviva di una spiritiera. Ma questa, fatalmente, le si rovesciò addosso, ed ella ne riportò gravi ustioni alla mano sinistra.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulanza dell'Igea.

**Ragazzo scomparso.** Da domenica sera è scomparso da casa sua l'undicenne Ernesto, figlio di Antonia Visich, portinaia in via dell'Acquedotto N. 17. Fino a iersera non vi aveva fatto ritorno. Il ragazzo è di media statura, è piuttosto grasso, ha faccia rotonda, naso regolare, occhi e capelli neri.

**Come anche i fiorini possano riuscire d'incomodo.** E' ben vero che fra tutti gli animali della creazione, l'animale „uomo" è quello che va soggetto ai più singolari capricci. Che volete ad esempio di più strano del ticchio dal quale fu colto il marinaio Matteo Amich, di 28 anni, da Metcovich? Ieri, mentre si trovava in un'osteria in androna della Punta, volle mangiare... un fiorino; e, intendiamoci, mica mangiarlo per modo di dire; no; mangiarlo proprio materialmente. Ma il fiorino gli si fermò nell'esofago e poco mancò non lo soffocasse. Per buona fortuna era vicino alla sede dell'„Igea", sicchè vi ricorse e fu liberato dall'incomodo.

**Carezze coniugali.** Vittoria Furlan, d'anni 29, abitante in via Fabio Severo N. 26, ieri verso le 6 pom., venuta a diverbio col proprio marito, fu da lui percossa in modo da riportarne una ferita al capo e molteplici contusioni al braccio e alla mano sinistra. Quando riuscì a liberarsi da quelle carezze ricorse alla Guardia medica.

**Il dito di Dio ovvero la punizione della disobbedienza.** Ieri alle 3 pom. il cocchiere Romeo Iskra, d'anni 25, da Volosca, dalla Piazza Grande voleva scendere con la sua vettura per la via S. Sebastiano, quantunque il passaggio in quel verso sia proibito. Una guardia invitò l'Iskra a ritornare indietro ma egli non volle obbedire e proseguì il cammino. Aveva fatto pochi passi, quando per scansarsi da un'altra vettura che gli moveva incontro, l'Iskra diede di cozzo contro le vetrine del negozio di manifatture di Giovanni Ruggier, mandandone in frantumi le lastre: un danno di 15 fior. L'Iskra fu condotto alla Polizia, e dopo interrogato venne rilasciato a piede libero.

**Atterrato da un carro.** Ieri verso le 6 pom. il bracciante Giovanni Saleting, d'anni 37, abitante in via Giuliani N. 68, transitava per la piazza della Stazione, quando fu atterrato da un carro, il cui cocchiere non era riuscito a scansarlo. In suo soccorso sopraggiunsero due guardie che lo sollevarono, e visto che egli accusava forti dolori alla gamba sinistra, con una vettura l'accompagnarono alla Stazione centrale di soccorso, dove gli furono riscontrate alcune escoriazioni e contusioni.

All'ispettorato di p. s. di via della Stazione furono assunte le generalità del carradore, il quale risponderà a tempo e luogo.

**Durante il lavoro.** Il carbonaio Ernesto Mose, d'anni 15, abitante in via Rigutti N. 4, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una non lieve ferita al pollice della mano sinistra.

Mario Dreina, d'anni 16, apprendista meccanico, abitante in via della Madonnina N. 32, ieri mattina, alle 8 e mezzo, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una non lieve ferita lacera all'indice sinistro.

Ricorsero per le dovute cure alla Guardia medica.

**Scottature.** Ieri sera, poco dopo le 6, il giornaliero Pietro Devoti, d'anni 49, abitante in via S. Maurizio N. 2, si rovesciò accidentalmente un po' di caffè sulla mano sinistra e ne riportò alcune scottature.

Ricorse per le debite cure alla Guardia medica.

La piccina di un anno e pochi mesi Carmela Dell'Olio, ieri mattina, nella propria abitazione, in via del Molino a vento N. 28, girava attorno alla madre sua, che dinanzi al focolaio era intenta a preparare il pranzo. Ad un tratto una pentola piena di acqua bollente si rovesciò, investendo la piccina al collo, alla spalla e al braccio sinistro, in modo da cagionarle non lievi scottature.

Portata alla Guardia medica, la poverina ottenne le cure opportune.

**Lo scultore e il capretto.** Lo scultore Giovanni Fernich, abitante in via dell'Acquedotto N. 49, l'altra sera ritornava da Prosecco in città, quando a metà strada, trovò un capretto tutto nero con macchie bianche, che lo seguì per un pezzo di strada. Certo che quel capretto fosse fuggito da qualche stalla, il Fernich lo condusse nella realità N. 139 di Scorcola, dove lo lasciò in custodia ad Antonio Zorna.

**Ammalato sulla via.** Il venditore girovago Floriano Appel, d'anni 26, abitante in via del Molino a vento N. 15, quantunque fosse malaticcio, ieri volle uscire di casa, ma giunto in via Riborgo le forze gli mancarono e non potè più proseguire. Una guardia, con una vettura, lo condusse all'ospedale.

**Cadute.** Il bracciante Giovanni Zai, d'anni 23, abitante in piazza dell'Ospedale N. 2, ieri mattina, mentre stava per salire su di un carro in movimento, sdrucciolò, e cadendo battè la testa sul ciglio del carro, riportando una grave ferita lacero-contusa alla fronte. Fu accompagnato allo spedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Circa un mese fa il ragazzino di 7 anni Oreste Ivancich, da Pisino, giocando, cadde a terra, battendo il braccio destro contro una pietra. Rincasò col braccio tutto indolenzito, ma i genitori, scambio di ricorrere subito al medico, lo curarono alla meglio da per loro; finchè ieri, vedendo che il fanciullo non poteva più muovere il braccio, si decisero di trasportarlo all'ospedale di qui. Il medico d'ispezione gli riscontrò una frattura all'omero destro e lo fece accogliere nella quarta divisione.

Il ragazzino di 9 anni Ricciotti Lenarduzzi, abitante in via S. Marco N. 24, ieri sera, alle 6 e mezzo, giocando, cadde, e con alcuni pezzetti di vetro riportò due ferite di taglio alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

**Malore improvviso.** Ieri, nel pomeriggio, una ragazzina che transitava per la piazza dell'Ospedale, fu ad un tratto assalita da improvviso malore e cadde a terra priva di sensi. Il portiere del civico nosocomio mandò tosto due famigli a prendere la poverina, che fu portata in una ambulanza, dove un medico le prestò i soccorsi del caso. Riavutasi, disse chiamarsi Anna Iacopig, di 12 anni, abitante in via della Madonnina, ove potè recarsi da sola.

**Un pugno d'ignota provenienza.** Ieri notte all'1 e mezzo il facchino Luigi Fantini, di 42 anni, alquanto brillo, si presentava all'infermeria Treves dicendo di aver ricevuto un pugno da una persona a lui sconosciuta.

Il sig. Treves gli prestò gli opportuni soccorsi.

**Cronaca dei furti.** Ferdinando S., d'anni 56, bracciante presso i Magazzini generali, venne sorpreso dalle guardie di p. s. mentre nell'hangar N. 6 del Punto franco, da una stiva di sacchi di caffè, tagliatone uno, stava rubando una discreta quantità del ghiotto coloniale. Fu interrogato dall'ispettore Ciader e quindi rimesso in libertà salvo a subire le conseguenze di legge.



8 novembre 1899

**Morsicato da un cane.** Ieri, alle 2 pom., il bracciante Michele Benedetti, d'anni 59, abitante in via Rigutti, fu assalito da un cane e morsicato alla gamba sinistra. Avendo riportato alcune lacerazioni ricorse alla Guardia medica, dove gli vennero praticate le cauterizzazioni opportune.

**Il calcio di un cavallo.** Ieri, verso le 3 pom., il cocchiere Antonio Ambrosi, d'anni 36, abitante in via Petronio N. 17, mentre stava presso un cavallo attaccato al suo carro, fu colpito all'avambraccio sinistro da un calcio dell'animale improvvisamente imbizzarritosi. Riportò alcune non lievi contusioni ed escoriazioni.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le cure opportune.

**Lesioni accidentali.** Il bracciante Guglielmo Fabris, d'anni 28, abitante in via di Riborgo N. 17, riportò ieri, accidentalmente, una ferita di punta alla gamba destra.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

La bimba Alice Beltrame, di mesi 7, abitante in piazza Cavana N. 4, iermattina riportò, accidentalmente, una ferita alla mano destra.

Fu portata all'ambulanza della Società „Igea".

All'infermeria Treves si presentava ieri, all'1 e mezzo pom., Giovanni Montanari, di 28 anni, per la cura di una ferita alla mano sinistra. La ferita gli fu lavata e fasciata.

**Il ritorno di un'usuraia.** Con sentenza del Tribunale Provinciale, Rosa Bertoli, d'anni 42, da Aiello, ma pertinente al comune di Udine, dichiarata colpevole del crimine d'usura, veniva condannata a quattro mesi di carcere e al bando degli Stati austriaci. Terminata la pena, ella fu mandata al suo paese, da dove però la Bertoli in breve fece ritorno a Trieste, andando ad abitare in via dell'Istituto N. 12. La Polizia, peraltro, venne a cognizione del suo ritorno, e ieri mattina gli organi di p. s. la arrestarono a casa sua.

**Uno dei soliti fuggiti dalla casa paterna** è il giovanetto di 16 anni Leo Baumann, da Vienna, scappato dal „tetto natio" dopo aver asportato trenta bei fiorinetti dalla cassa di papà. Ieri l'altro egli partì da Vienna per Graz, poi venne a Trieste, ove giunse ieri col postale delle 5.35, ma l'ufficiale di polizia Schabl fermò il giovanottino e l'interrogò. Dopo alcune tergiversazioni e alcune bugiette, lo studente confessò la verità e venne scortato in via Tigor.

Perquisito, gli si trovarono in tasca: Una rivoltella carica, un esemplare del libro „Terra di diamanti" e l'importo di 16 fiorini.

**Gli effetti di una sbornia.** Il falegname Francesco Vidrich, d'anni 24, da Pirano, ieri, avendo bevuto un po' troppo, ebbe la disgrazia di capitare in una comitiva alquanto equivoca, la quale, accorgendosi che egli aveva dei denari, voleva svaligiarlo. Il Vidrich, però, pure attraverso ai fumi che gli annebbiavano il cervello, comprese la losca intenzione di quei bravi signori e vi si oppose come potè; ma essi gli strapparono di dosso i vestiti e lo tempestarono di pugni. Il poveraccio andò, barcollando, fino in via di Rena, ove cadde a terra. Della cosa fu avvertita l'infermeria Treves e l'ubriaco ottenne i soccorsi opportuni.

**Gli eccedenti.** Ieri mattina fu arrestato, in piazza della Barriera vecchia, il cocchiere Lorenzo C., d'anni 44, da Trieste, perchè, ubbriaco afatto, insultava i passanti e gli operai che lavoravano alla installazione del tram elettrico. Si buscò 24 ore d'arresto.

**Minime.** Ieri nel pomeriggio, in piazza della Pescheria, venne arrestato, perchè privo di mezzi di sussistenza, il fornaio Ottone Gherghi, d'anni 18, dall'Ungheria.

Alle 2.30 della notte passata, in via S. Antonio, fu arrestato il cameriere Paolo F., d'anni 36, da Rovigo, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Ieri mattina alle 3, in via del Collegio, venne arrestato il facchino Vittorio Germani, d'anni 27, da Pinguente, perchè colpito dal precetto di sfratto.

L'altra notte, in piazzetta Pozzo del mare, fu trovato giacente a terra, in preda ad una potente sbornia, il falegname Giacomo I., d'anni 45, da Cominiano. L'ubbriacone venne ricoverato, sino allo svanire dei fumi del vino, agli arresti di via Tigor.

Ieri, a mezzodì, in via S. Antonio, fu arrestato il facchino Vittorio C., di anni 22, da Trieste, per contravvenzione alla sorveglianza di Polizia.

**Corrispondenza aperta.** *Abbonata.* Al Congresso di Como parlò della cura della balbuzie un medico milanese. Nella successiva discussione, prese la parola il dott. A. Marina di Trieste. — *Grazie.* Troppo lungo sarebbe lo spiegare in questa rubrica tutto il processo della cura kinesiterapica; si accontenti di sapere che essa si fonda sul principio dell'insegnamento all'ammalato di tutti i movimenti necessari alle esigenze della vita, come si pratica per i bambini. — *Meccanico.* L'ultima legge sulle patenti industriali può averla alla Libreria Vram, Trieste. Per informazioni può rivolgersi alla sezione industriale del Magistrato civico. — *Igiul.* Il 21 settembre 1872 era un sabato. — *P. S.* Nessuna informazione ci è pervenuta in proposito. La consigliamo di rivolgersi direttamente. — *Lettore.* Il feritore di Labori non è stato scoperto. — *Ignorantuccio.* Lo troverà in qualsiasi enciclopedia o dizionario biografico.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 15.1, ore 2 pom. 20.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.0 — Oggi: Alta marea 1.4 ant., 10.56 ant. Bassa marea 5.20 ant., 6.52 pom.

**Ogni giorno una.** Il nuovo inquilino al portinaio:

— E' tranquilla la casa?

— S'immagini! Vi furono cinque furti in una settimana, e nessuno si è accorto di nulla.

### TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI – Compagnia equestre Sidoli – (ore 4, C) – Rappresentazione per gli scolari – (ore 8 D) – Rappresentazione con programma variato.

TEATRO FILODRAMMATICO – Compagnia comica Sichel-Zoppetti-Masi – (ore 8, abb. 8) – «Zampa legata», in 3 atti – Serata d'onore del brillante Giuseppe Sichel.

TEATRO FENICE – Compagnia italiana di operette Ciro Scognamiglio – (ore 8) – «Le piccole Michu», in 3 atti.

## Borse e Mercati

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7. Novembre.** — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 230.40, Rubli 216.45, Rendita Italiana 92.75. (La Chiusa precedente notava: 229.75, 216.50, 92.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.65, Rendita, 99.50, Merid. 715.50, Mediterranee 584.—. (La chiusa precedente segnava: 106.63, 99.60, 715.—, 583.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 92.80, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.10, Italiana 92.75, Spagnuolo 64.65, Banche ottomane 553.—, Lotti turchi 113.50. (La chiusa precedente notava: 100.17, 92.90, 64.65, 553.—, 114.—).

Qui Rendita Italiana da 91.10 a 91.40, Credit da 368.— a 369.—.

**Listino.** Napoleoni 9.58½ a 9.60—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.04 a 12.07, Londra 120.60 a 120.90, Francia 47.70 a 47.95, Italia 44.80 a 44.95 Banconote italiane 44.80 a 44.95, Germania 58.90 a 59.10 Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 99.70 a 99.90, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.60 a 99.80, Credit 368.— a 369.—, Italiana 91.10 a 91.40, Lotti turchi 56.75 a 57.25, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 7. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.10, Rendita italiana 5% 92.75, Rendita spagnuola esterna 64.65, Azioni Banca ottomana 553.—.

PARIGI 7. Chiusa. Ferrate austriache 710.—, Lombarde 169.—, Rendita turca nuova 22.05, Cambio Londra 252.25, Egiziane 105.55, Rendita austriaca in oro 98.50, Rendita ungherese in oro 4% 99.75, Länderbank —.—, Lotti turchi 113.50, Banca di Parigi 1072 Azioni Meridionali italiane 667.—. flacca

FRANCOFORTE 7. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 230.30, Ferrate dello stato 141.—, Lombarde 32.60, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

BERLINO 7. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 191.75, Deut. Bank 205.75, Laura 234.25, Bochumer 259.—, Dortmunder 124.37, Gelsen 196.62, Harpener 200.62, Hibernia 217.25, Consolidation 377.75, Credit 230.40, Staatsbahn 140.25, Italiano 92.62, Meridionali 132.—, Mediterranee 99.90, Banca Russa —.—, Handels 166.87.

**Caffè.** AMBURGO 7. (Chiusa). Santos good average per decembre 30.25, per marzo 31.—, per maggio 31.50, per settembre 32.25. denaro

AMBURGO 7. Rio ordinario loco 27—29, reale loco 30—32, buono loco 33—35.

HAVRE 7. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.25, per marzo a fr. 37.25.

**Cotoni.** LIVERPOOL 7. — Mercato staz.o. Tendera in Dochete — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Novembre 4⁴/₆₄, Novembre-Dicembre 4.⁴/₆₄, Dicembre-Gennaio 4.³/₆₄, Gennaio-Febbraio 4.²/₆₄, Febbraio-Marzo 4.¹/₆₄, Marzo-Aprile 4¹/₆₄, Aprile-Maggio 4.¹/₆₄, Maggio-Giugno 4.—, Giugno-Luglio 3.⁶³/₆₄, Luglio-Agosto 3⁶³/₆₄, Agosto-Settembre 3⁶³/₆₄.

**Olio.** NAPOLI 7. Gallipoli contanti 94.05, per dicemb. 95.21, per consegne future 97.37. Gioia contanti 95.21, per dicemb. 95.47, per consegne future 96.25

PARIGI 7. Ravizzone per mese corrente 53.25, per decembre 53.50, gennaio-aprile 54.—, maggio-agosto 54.—. calmo

**Petrolio.** BREMA 7. Loco 8.15

ANVERSA 7. Loco 22.—.

**Segala.** PARIGI 7. Mese corrente 14.20, p. decembre 14.20, gennaio-febbraio 14.25, gennaio-aprile 14.25. calmo

**Frumento.** PARIGI 7. Mese corr.te 17.95, per decembre 18.15, gennaio-febbraio, 18.45, gennaio-aprile 18.70. staz.o

**Farina.** PARIGI 7. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 24.15, per decembre 24.35, per gennaio-febbraio, 24.70, per gennaio-aprile 25.95. staz.o

**Spirito.** PARIGI 7. Mese corrente 35.75, per decembre 36.—, per gennaio-aprile 37.—, per maggio-agosto 37.75, calmo

BERLINO 7. Loco 47.30.

**Zucchero.** PARIGI 7. Greggio 90° brutto 25.75—, greggio oltre 90° brutto 27.50— calmo, bianco per mese corrente 28.12½, per decembre 28.37½, staz.o, per gennaio-aprile 28.87½, p. marzo-giugno 30.37½. Raffinato 103.50 a 104.—.

AMBURGO 7. (Chiusa). Per novem. 9.12, per decem. 9.22, gennaio 9.32, marzo 9.52. staz.o

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). – Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 novembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 *a* | Sapho | 10-11 | Caricazione |
| 3 | Bohemia | 15-11 | Scaricazione |
| 6 | Trieste | 12-11 | » |
| 9 | Habsburg | 8-11 | Caricazione |
| 12 *a* | Lapad | 8-11 | Scaricazione |
| 12 *b* | | | |
| 13 *a* | Aurora M. | 8-11 | » |
| 13 *b* | Neapolis | 10-11 | Caricazione |
| 14 | Pierino | 10-11 | » |
| 17 | Pawnee | 11-11 | Scaricazione |
| 21 | Sumatra | 8-11 | » |
| 22 | Faro | 9-11 | » |
| 24 | Abbazia | 10-11 | » |
| Molo I | Carlo | 8-11 | » |
| Molo II | Boiana | 8-11 | Caricazione |
| » | | | |
| » | | | |

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste



# FANNY TOLENTINO

**nata TIVOLI,**

spirò questa mane alle ore 5 ant., dopo brevi sofferenze.

Il desolato consorte **Angelo**, il fratello **Comm. Federico Tivoli** (assente) ed i parenti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Giovedì 9 corr., alle ore 9 antim. direttamente al cimitero.

Trieste, li 7 Novembre 1899.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI**

**Cercasi** piazzista per vendere e comprare osterie. Indirizzo al Piccolo. 2924

**Si** ricerca una garzona con paga per negozio busti. Indirizzo al Piccolo. 3040

**Cercansi prontamente abili lavoranti sarte donna, buona paga, e garzone. Piazza della Borsa 2, II.** 3089

**Ricercasi** buon violinista dilettante, che parli tedesco, per quartetto d'archi. Offerte sub «Violino» al Piccolo. 3113

**Ricercasi** donna di servizio per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 3060

# ORONZIO PICCININO

**Impiegato presso la spett. Ditta G. Economo e figlio**

cessava di vivere oggi alle 3 pom., dopo brevi sofferenze, lasciando immersi nel più profondo dolore la desolata consorte ed i figli

Per espresso desiderio del defunto, il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 Novembre 1899.

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.*

**Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.**

Impresa CAPELLAN Corso N. 47.

# Antonietta de Thianich

**nata FONDA**

spirò oggi alle 5 pom. nel bacio del Signore, dopo atroci sofferenze, lasciando nel più profondo dolore le famiglie congiunte **de Thianich, Fonda, Rastelli e Luterotti**, che dànno parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

GORIZIA, 7 Novembre 1899.

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

**Ricercansi** conduttori birrarie, cauzione 150 e 500. Rivolgersi Trattoria Roma, Babini. 3061

**Ricercasi** prontamente garzona sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3058

**Ricercasi** serva tedesca, brava cucinare, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3073

**Ricercansi** garzone, paga, sarte donna. Piazza S. Giovanni 6, IV. 3129

**Ricerco** mezzo lavorante calzolaio per stivaletti mezzani. Via Seminario N. 2, I p. 3151

**Ricercasi** mezza lavorante sarta. Acquedotto N. 9, IV. 3146

**Ricercasi** mezzo facchino per drogheria, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 9734

**Ricercasi** cuoca. Indirizzo al Piccolo. 3084

**Ricercasi** rispettabile famiglia, possibilmente tedesca, per allogare ragazzina di 15 anni. Indirizzo al Piccolo. 3093

**Cercasi** donna di cuore per allattare bambino. Indirizzo al Piccolo. 3094

**Ricercasi** bonne di nascita francese, che voglia occupare posto fisso in distinta famiglia o per parecchie ore della giornata. Indirizzo al Piccolo. 3106

**Ricerco** venditrice appalto, cameriera privata, restaurant, domestiche. Maurizio 7, secondo. 3125

**Ricercasi** serva tedesca abile a tutti lavori domestici con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3137

**Ricercasi** mezza lavorante sarta da donna. Via Cereria 4, III. 9736

**Ricercansi** garzone e lavorante sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3120

**Ricercasi** garzona modista. Indirizzo Piccolo. 3117

**Ricercasi** ragazzo per studio avvocato. Riceverebbe subito piccola paga. Indirizzo Piccolo. 3133

**Birraria.** Per birraria cercasi conduttore con cauzione. Indirizzo Piccolo. 3075

**Ricercasi** ragazza alcune ore per condurre passeggio bambina. Indirizzo Piccolo. 3080

**Due** signorine cercano qualsiasi occupazione onesta, conoscenza tre lingue. Indirizzo al Piccolo. 3144

**Bottaio** cerca posto in deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 3074

**Ragazzo** per drogheria ricercasi. Via Farneto N. 5. 3053

**Ragazzo** ricercasi per panetteria «Rivo». Via Foscolo N. 2. 3052

**Ragazzo** buona famiglia ricercasi, con paga, per chiesa. Indirizzo giornale. 3149

**Ragazzo** apprendista incisore cercasi, buone referenze. Alessandro Villa, Piazza Grande. 9731

**Vedovo** cerca donna mezza età, che sappia fare tutti lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 3116

**Signorina** bellissima calligrafia conosce poco tedesco cerca posto. Indirizzo Piccolo. 3083

**Signorina** onesta parla tedesco, italiano, cerca posto cassiera o cameriera privata. Indirizzo al Piccolo. 3139

**Cameriere** fiorentino, con ottimi certificati, cerca collocamento presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3115

**Cameriera** con buoni attestati ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3032

**Cameriera** che per 15 anni diresse casa signore solo, cerca posizione consimile presso un signore oppure una signora. Offerte sub «A. A. 15» al Piccolo. 2670

**Impagliatore** riparatore sedie canna d'India offresi prezzo mitissimo. Maurizio 12, III. 3023

**Capacissimo** corrispondente tedesco-ungherese, tenitore libri, ottime referenze, offresi, anche come viaggiatore. Offerte sub «Capacita» Piccolo. 3131

**Pensionato** senza grandi pretese, che desiderasse aumentare sue entrate, conoscendo italiano, tedesco, contabilità, troverebbe presso scrittoio di solida ditta duratura occupazione. Offerte esaurienti sub «Pensionato» al Piccolo. 9728

**ISTRUZIONE**

**Ricercasi** abile maestro lingua inglese. Scrivere sub «Inglese» al Piccolo. 3055

**Diplomata** scuola di taglio viennese, piazza Nuova N. 2, III piano, per il perfezionamento nel disegno e taglio per biancheria e vestiti da donna e bambini. Questa scuola è da raccomandarsi quale prima e migliore di questa città. Con stima Anna Novak. 2735

**Maestra** forestiera diplomata in Francia, da lezioni francese, inglese, grammatica, conversazione, letteratura, domicilio, fuori. Via Nuova 29, II. 2903

**Maestra** impartisce lezioni di ricamo. Indirizzo Piccolo. 2934

**Gratis** lezioni pianoforte, violino, mandolino, zittera, diplomato maestro. Via Nuova 39, II. 3067

**Provetta** maestra mandolino impartisce lezioni separate, riunite, anche perfezionamento. Maiolica 10, II, sinistra. 3069

**Darebbersi** lezioni di violino, miti pretese. Offerte «Violino» Piccolo. 3070

**Drammatica,** declamazione perfetta pronuncia, mimica per cantanti. Conversazione italiana per stranieri. Lezioni collettive fior. tre. Valdirivo 22, terzo, sinistra. 3104

**Studente** reali tedesche superiori impartisce lezioni ragazzi inferiori. Indirizzo al Piccolo. 3147

**Scuola Gmeinböck** italiano-tedesca. Accettansi sempre scolari. Mercato vecchio 3. 3145

**Signorina** impartisce lezioni tedesche, offresi condurre passeggio bambini, soldi 20 ora. Farneto 25, I, porta 6. 3102

**Maestra** con ottimi attestati istruisce nella lingua, letteratura francese, fiorini tre mensili. Indirizzo Piccolo. 3105

**Maestra** tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco e piano. Corso 7, II, destra. 3124

**Bambini!** Unica sezione per apprendere presto, bene la danza, mercoledì-sabato ore 5. Modugno, Morterra, Chiozza 5. 3015

**AFFITTASI**

**Signorina** tedesca cerca stanza, possibilmente disobbligata, presso buona famiglia. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Nettezza». 3085

**Affittasi** stanza ammobiliata con o senza costo. Via Artisti 8, III. 3078

**Affittasi** bella stanza ammobiliata con costo, ingresso libero. S. Michele 5, quarto. 3076

**Affittasi** per fiorini 20 stanza bene ammobiliata e buon costo. Indirizzo al Piccolo. 3099

**Affittasi** a coniugi soli, persone civili, quartierino in campagna, vicino città, stupenda vista. Indirizzo Piccolo. 3077

**Affittasi** a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata. Via Carradori 10. 2975

**Affittasi** prontamente stanza ammobiliata, costo, lavatura, stiratura, fiorini 26 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3126

**Affittansi** due stanze vuote, ingresso libero, comodità cucina. Tintore 1, secondo. 3132

**Affittansi** stanze ammobiliate, uno, due letti. Via Nicolò 28, III. 3130

**Affittansi** stanze ammobiliate, vuote. Ingresso libero. Madonna del mare 3, 1, 5. 9738

**Affittasi** in campagna, posizione amenissima, dieci minuti dalla città, quartiere tre stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 2602

**D'affittare** camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 3046

**D'affittare** cameretta vuota fiorini 5. Via Boschetto 5, II. sinistra. 3087

**Prontamente** affittasi bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Sanità 18, I. 9735

**Prontamente** affittasi locale uso negozio o magazzino, fiorini 190 annui. Indirizzo al Piccolo. 3089

**Camera** pronta, ammobiliata, sul davanti, parchettata, con costo. Via Nuova 29, primo piano. 3092

**Villino Irma,** via Commerciale, da affittare dal 24 corrente. Sette locali, vista stupenda. Rivolgersi a L. Cambiagio, via Vienna 8. 3049

**Casetta** signorile, centrica posizione, acqua, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2894

**Per floricultori e ortolani.** Da affittare prontamente terreno fertile in Scorcola, situato a mezzogiorno e riparato dalla bora. Indirizzo al Piccolo. 3050

**Centro,** II, bella stanza ammobiliata affitterebbesi ad uno, due signori civili. Indirizzo Piccolo. 3068

**Villino** vicinissimo città, affittasi un bellissimo quartiere. Indirizzo al Piccolo. 3072

**Famiglia** civile affitta stanza bene ammobiliata, buon costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3135

**Quartieri** da affittare al presente. — Madonna mare 15. 3090

**Distinto** signore trova elegante stanza ammobiliata, stufa, eventualmente costo presso piccola famiglia civile, pressi Posta-Stazione. Indirizzo Piccolo. 3079

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

**Acquisterebbersi** del «Piccolo» e «Piccolo della Sera»: IV trimestre 1888 ed annate 1890-1895. Eventualmente anche singoli esemplari 1890-1895. Indirizzo Piccolo. 3153

**Ricercasi** prontamente bellissima lampada appendere ed una per andito. Indirizzo al Piccolo. 3137

**Vendesi** causa partenza bellissima stanza matrimoniale. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2902

**Vendonsi** lampada novità, sofà, orologio, quadri, libri. Rivenditori assolutamente esclusi. Indirizzo Piccolo. 3081

**Vendonsi** diverse birrarie, licenza. Rivolgersi Trattoria Roma, Babini. 3061

**Vendonsi** letto, armadio quattro cassetti. Indirizzo Piccolo. Esclusi rivenditori. 3123

**Da** vendere botteghino frutta, erbaggi, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 3101

**Pianino** voce stupenda, corde incrociate, vendesi a occasione. Indirizzo Piccolo. 9740

**Zittera** Aeol nuovissima vendesi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 3140

**Pianoforte** mezza coda vendesi prezzo mite. Via Sorgente 5, porta 14. 3102

**Due** sparherd per piccola famiglia, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3088

**Bicicletta** Diana Dürkopp vendesi f. 25, presso barbiere Giulia 3. 3048

**Bicicletta** quasi nuova vendesi motivo trasferimento, per f. 65. Campi Elisi, S. Andrea. 3136

**Botteghino** avviato, con quartiere, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3058

**Per** bisogno di spazio vendo delle piante di crisantemo bellissime, cresciute in terra, a qualunque prezzo. Roiano, Campagna Cossuta 256. 3107

**Mandolino** palissandro, 17 stecche, bellissima voce, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 2967

**Occasione** vendonsi prontamente per sposi due suste nuove. Indirizzo Piccolo. 3112

**Negozio** Olio, bene avviato vendesi, spesa piccolissima. Informazioni Zanier, Caffè Armonia. 3134

**Mandolino** palissandro, novità, 12 corde, occasione fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 2967

**Casa commerciale conosciuta, con buon credito, introdottissima sulla piazza, lavoro proprio, nonchè rappresentante e depositaria di forti ditte estere, nazionali, cederebbesi. Offerte non anonime al Piccolo sub «5000».** 3096

**Cedesi** motivo impiego bene avviato negozio commestibili, buona posizione, lavoro assicurato. Indirizzo Piccolo. 3143

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI**

**Smarrito** cagnetto giallo-rosso. Chi lo porta, o anche solo suo collare, riceverà mancia. Indirizzo al Piccolo. 3006

**Smarrita** spilla d'oro con figura di corallo. Generosa mancia portandola al Piccolo. 3064

**Smarrita** chiave inglese, via delle Torri, Volti Chiozza. Mancia portandola al Piccolo. 3150

**Povero** ragazzo smarrì, percorrendo piazza Nuova, vie Antonio, Nicolò, Corso, fiorini cinque. Rinvenitore riceverà mancia portandoli libreria Chiopris. 3098

**Smarriti** lunedì sera fior. 20. L'onesto trovatore farà opera buona restituendo fior. 15. Via Sanità 7, I piano. 3100

**Smarrita** pellegrina da bambino noce, pregasi portarla al Piccolo verso mancia. 3142

**DIVERSI**

**Site.** Scrissi domenica, ma so che si smarrì. Rammentati l'anniversario di domani e, non fosse altro che per soli cinque minuti, desidero assolutamente parlarti. Voglio vedere se disporrai di un pochino di tempo per me; sappi che se vuoi lo puoi e che nessun ostacolo è insormontabile. Conto su te, quindi arrivederci. 3063

**Barriera** pregata ritirare lettera posta restante sub numero abitazione. 3059

**Sensale** matrimoni ricercasi, persona seria. Lettere non anonime da ritirarsi mediante ricevuta giornale. «A. B. C.» posta restante. 3091

**Elefante.** Esser potrebbe il destino. Accettatelo, dolce e cara fanciulla, come sarò riconoscente a voi e ad esso. 3121

**Egle.** La terza indimenticabile. Non è molto, ma abbastanza, poichè è tutta la mia vita. È tutta la mia! Non accuorarti di mercoledì, coraggio e fede. 3066

**Bebè** bianco. Mille grazie del gentil invio delle cartoline illustrate! volendo contraccambiare. Le sarò obbligatissimo indicandomi indirizzo ove le posso far pervenire. Fel.... 3148

**Santina** C. A. R. 3054

**Santina** C. G. C. 3051

**Luna** 60. Ringrazia e saluta di cuore chi non può dimenticarti. A presto. 3127

**Adelki.** Un'onda di dolcissimi affetti sale dal mio cuore dettandomi pensieri inesprimibili di devozione ed amore per te vita della mia vita. Come intesi...! T'adoro! 3119

**Socio** attivo 15—20000 fiorini ricercasi per estendere commercio lucrosissimo. Offerte «Socio Attivo» Piccolo. 3141

**10.000** fiorini ricercansi per estendere commercio. Solidissima garanzia. Eventuale cointeressanza. Offerte sub «Lavoro serio» Piccolo. 3141

**50** fiorini ricercansi prontamente, restituibili rate mensili, garantiti. Sub «Firma» Piccolo. 3070

**Offro** solida garanzia, assumo amministrazione stabili 1, 2, 3 per cento. Garantisco affitti. Riccardo Majonica, via Acque 12. 3062.

**Denaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

**Sarta** tedesca confeziona eleganti vestiti a prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 08

**Sarta** forestiera offresi giornata 80; è modista confeziona cappelli 30 l'uno, giornata 50. Indirizzo Piccolo. 3045

**Bravissima** sarta confeziona vestiti, mantelli esattamente, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3047

**Disponibile** raccomandabile bonne fiorentina froebeliana, ottimi attestati. Ricerco pure signorina italiana per condurre passeggio, giuocare con bambino 6 anni, orario 2—7 pomeridiane. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9739

**Cerco** prontamente cuoche, cameriere per l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 3097

**Negozio** bene avviato, utile 10 fiorini giornalieri aumentabili, provvisto 20000 fiorini merci, darebbesi in consegna verso cauzione fiorini 5000. Offerta con referenze al Piccolo sub «Negozio». 3141

**Occasione** circa 80.000 francobolli usati a soldi 20 al mille, Corso N. 11, porta 7. 3128

**Pohly,** deposito vini via Carintia 12, Telefono 1056. Vini eccellenti. 3110

**Promesse** Boden I. Estrazione 16 novembre. Vincita principale 90,000 corone, fior. 1.50, presso Alessandro Levi. 3109

**Pianoforti** accordansi, riparansi, prezzi modicissimi. Koschitz, traslocatosi Madonnina 14, secondo. 3086

**Corde** violino italiane, migliori esistenti, soldi 10 impoi, fresco arrivo, «Città Napoli», via Nuova. Palazzo Salem. 9730

**Invito** gli amanti dei fiori a visitare i miei crisantemi. Roiano, Campagna Cossuta 256. 3108

**Vendonsi** stupendo tavolo crocera noce americana mai veduta eguale, divano galleria, tappeto, peluche, macchina cucire Singer, lampada appendere, specchio grande lucido, trumeau marmo. Chiozza 6, porta 8. 3122

**Macchina** da cucire, con garanzia 5 anni, soltanto f. 35. Riparazioni di qualunque macchina da cucire, come biciclette, vengono eseguite con massima precisione, a prezzi mitissimi, presso Adolfo Bednar, meccanico, piazza S. Giovanni 5. 3114

**Vedere per credere. Nel lavoratorio mobili artistici veneziani, vendesi magnifico fornimento d'intaglio, novità. Via Tesa 9.** 2982

**Cappelli** guarniti da signora, colossale assortimento, modelli elegantissimi, prezzi vantaggiosissimi, vendonsi unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 1385

**Piumista** Laite, già piazza Borsa 5, traslocatosi via Artisti 8. Lavoratorio uso Milano in tintura, arricciatura piume, boas, guarnizioni vestiti. 1955

**Partite** diverse, carta tappezzeria, anche singole, vendonsi. S. Caterina. 2429

**Carte** da giuoco laccate si puliscono e tagliano prezzi miti. Recapito al Caffè Adriatico, Carlo Conrad. 3057

**Capriolo** cossetto, schiena, poularde, fagiani, lepri, pesci rossi. Negozio Polli. 3154

**Hawelok** (Loden). Uomo, donna, ragazzi, fanciulle, colossale assortimento, prezzi bassi. Barriera 15. 3152

**Mantelline** panno, novità. 1.80, 2.20, 3.50, 4.50. Ricamate 3.50, 4.50, 5.50. Barriera 15. 3152

**Patate** prezzi eccezionali. Magazzino Molin piccolo 9. 3111

**Dalmato** nuovo dei Castelli arrivato. Telefono 1056. Pohly, Carintia 12, grande deposito vini. 3110

**Disacidatore,** chiarificatore per vini. Spedizioni con istruzione verso rivalsa. Drogheria Carlo Stecher, Riborgo. 3118

**Cantanti,** oratori, istruttori, voce chiara e fresca. Usate Pastiglie Prendini. 2509

**Preservativi** francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9681



**Incanti di cose mobili**

che verranno tenuti li 9 Novembre, d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste
10 a. Gretta 20 - un'armenta.
10 a. via Montecucco 7 – suppellettili.
10 a. via Sanità 15 - vini assortiti ed arredi da negozio.
10 a. via Sette Fontane 31 - suppellettili.